

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



CELEBRIAMO IL WORLD METROPOLITAN DAY

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

A Palazzo Cisterna la
mostra su Primo Levi



San Giusto: bando
per villa del boss



Biodiversità, la rara
tartaruga palustre

Sommario

PRIMO PIANO

Una rete di sistemi naturali per tutelare la biodiversità: la parola ai Sindaci.....3

Un bando per assegnare la villa confiscata al boss.....5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 2 ottobre.....6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nominato il nuovo Segretario generale.....9

La Città metropolitana entra in ReCoSol.....9

Adaptation, convivere coi cambiamenti climatici.....10

100 e lode, Appendino e Azzarà premiano gli studenti diplomati a pieni voti.....11

Nuovi vertici per Anci Piemonte.....12

Qualità dell'aria, entrate in vigore le nuove limitazioni al traffico.....13

Cuore delle Alpi: la montagna intelligente che guarda al futuro.....14

L'autore di Capitan Harlock premierà il vincitore del concorso per i licei artistici.....15

Incontro il 1° ottobre per presentare "Imprenditori a Collegno".....16

VIABILITÀ

Terminato il collaudo al ponte sul Pellice sulla sp. 139 di Villafranca.....17

SISTEMI NATURALI

Nei laghi di Caselette ritrovate le rare testuggini palustri Emys orbicularis.....18

Bracconaggio nel parco Chico Mendes di Borgaro.....21

ASSISTENZA TECNICA

Chiusa San Michele accoglie il progetto dell'Ostello del Pellegrino.....22

Il centro di Andezeno più sicuro con la piattaforma rialzata sulla sp. 119.....23

EVENTI

Una strenua chiarezza. A Palazzo Cisterna la mostra su Primo Levi.....25

Il Gonfalone metropolitano per le vittime degli incidenti sul lavoro.....27

Organalia incontra la Sardegna.....28

A tutto teatro con il Festival concorso Città di Chivasso.....30

Musica in rosa a Leini.....31

Usseaux campione mondiale dei Comuni fioriti.....32

Terzo raduno multiepocale "Alladium nella storia" ad Agliè.....34

I segreti del Vino del ghiaccio a Exilles per Provincia Incantata.....35

A Giaveno è tempo di Fungo in festa.....36

A Carignano si celebra il Ciapinabò e si gusta il goloso Ciokfrit.....37

Nella Sagra del fungo di Cossano la vetrina dell'agricoltura e dell'ambiente canavesano.....38

A Luserna una passeggiata dedicata alle società operaie di mutuo soccorso.....39

TORINOSCIENZA

Notte dei ricercatori, notte di festa.....40

Al via il Festival dell'innovazione e della scienza dedicato al tempo.....42

I 1000 volti di Lombroso.....43



Silvano P. Tangi

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?
Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**
Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Silvano Tangi di Torino:**
"Colle del Nivolet, terra del francoprovenzale"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Giulia Brancato, Alice Cangì, Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 4 ottobre 2019

Una rete di sistemi naturali per tutelare la biodiversità: la parola ai Sindaci

Lunedì 7 ottobre nella sede della Città metropolitana in corso Inghilterra i sistemi naturali e la loro capacità di resilienza saranno al centro di un seminario a inviti promosso nell'ambito delle iniziative della rete mondiale Metropolis. Amministratori locali, responsabili di parchi e aree protette, funzionari e dirigenti degli Enti locali, associazioni, docenti universitari e professionisti confronteranno esperienze e progetti per gestire e difendere il grande e insostituibile patrimonio naturale ancora presente nelle nostre vallate alpine e nelle zone collinari, ma anche nei territori di pianura più urbanizzati. Si cercherà di capire se è possibile connettere tra

loro le aree di interesse naturalistico, per potenziarne la resistenza all'inquinamento e ai cambiamenti climatici e per incrementarne i servizi ecosistemici indispensabili alla sopravvivenza della specie umana.

Nella fase di preparazione del seminario abbiamo incontrato alcuni sindaci di Comuni che ospitano nel loro territorio aree protette, per raccogliere una serie di testimonianze filmate che saranno proiettate durante il seminario. L'impressione generale è che sia le comunità locali che le persone chiamate a rappresentarle e amministrarle, abbiano raggiunto negli ultimi anni un'accresciuta consapevolezza dell'importanza ambientale dei parchi, dei Sic e delle altre forme di tutela

della biodiversità. Si tende a vivere sempre meno quelle forme di tutela come vincoli alle attività economiche e sempre più come opportunità di salvaguardia ambientale e di promozione di un turismo attento all'ambiente.

Così il sindaco di Cumiana Roberto Costelli ci ha spiegato che la sua comunità ha acquisito una piena coscienza dell'importanza ambientale del Parco del Monte Tre Denti Freidour in occasione degli incendi dell'autunno 2017, che hanno visto il volontariato - locale e non solo - mobilitarsi per spegnere i roghi e limitare i danni.

A Piossasco il neo sindaco Pasquale Giuliano ha confermato che il Monte San Giorgio è diventato per la cittadinanza un



motivo di orgoglio, una realtà che tutti intendono preservare e, soprattutto, consegnare ambientalmente migliorata alle generazioni future. A Cavour, ha ricordato il primo cittadino Sergio Paschetta, la tutela della Rocca sarebbe impensabile senza il volontariato, che affianca il Comune nel mantenimento e nella pulizia dei sentieri.

Per il sindaco di Mazzè Marco Formia il Lago di Candia ha un ecosistema così delicato da aver indotto cittadini e operatori economici a condividere le buone pratiche indispensabili alla tutela dello specchio d'acqua e delle sponde. Occorrono però nuovi investimenti in quello che è stato il primo parco naturale di interesse provinciale istituito in Italia. La sinergia tra attività agricole e fruizione turistica e sportiva del lago è stata sottolineata dal sindaco di Candia Mario Mottino che ha il vantaggio di ospitare nel suo territorio l'associazione "Vivere i Parchi", che svolge un'importante attività didattica con le scuole e con i fruitori disabili.

Luigi Ferrero Vercelli, sindaco di Baldissero Canavese, ha sottolineato come nel suo paese sia ancora viva la memoria dell'attività di estrazione di magnesite sui Monti Pelati e come la fruizione turistica del parco da parte di gruppi organizzati e scolaresche sia motivo di orgoglio per i più anziani, quelli che hanno vissuto un'epoca in cui la tutela dell'ambiente non era certamente una priorità. Il Comune di Vidracco ha nel suo gonfalone l'immagine della Torre Cives, simbolo del Parco dei Monti Pelati.

Il sindaco Antonio Bernini ci ha raccontato come l'amministrazione locale persegue la promozione di un'area protetta che non può essere considerata come un museo naturale, dal momento che si evolve e che



metropolis • CIPPEC®

può essere resa più accessibile anche alle persone non vedenti. La Città di Castellamonte ha la fortuna di avere una porzione del proprio territorio compresa nel Parco. I concittadini del sindaco Pasquale Mario Mazza hanno iniziato negli ultimi anni a considerare i Monti Pelati come un "polmone verde" per praticare attività all'aria aperta a km 0.

Rubiana e Viù hanno dato vita all'Unione montana Alpi Graie che ha la sua ragion d'essere anche e soprattutto nella presenza del Parco del Colle del Lys. I sindaci Daniela Majrano e Gianluca Blandino ci hanno parlato delle potenzialità naturalistiche e culturali di un'area che ha peculiarità botaniche e geologiche uniche come l'Euphorbia gibelliana e le rocce peridotiti. L'Ecomuseo della resistenza realizzato nei luoghi in cui operò la 17ª Brigata Garibaldi "Felice Cima" e le iniziative del Comitato Colle del Lys hanno fatto conoscere le montagne a cavallo tra le Valli di Viù e di Susa anche a livello internazionale, coniugando natura e cultura. Gli amministratori locali e i loro concittadini hanno compreso che il parco può e deve essere occasione di sviluppo per le attività all'aria aperta che, come l'escursionismo a piedi e con le ciaspole e lo sci nordico, in tutte le stagioni rispettano e valorizzano la biodiversità.

Oulx ha da pochi mesi un giovane ed entusiasta sindaco, Andrea Terzolo, che va giustamente orgoglioso dei sei Sic del suo territorio, primo fra tutti il Lago Borello, il cui progetto di tutela compie quindici anni: "In estate tutti i giorni sulle sponde del nostro Stagno è possibile incontrare cittadini che passeggiano, osservando la flora e una fauna che comprende libellule molto rare e gamberi di fiume altrove sostituiti da specie non autoctone".

L'impressione è che trasformare l'orgoglio in nuove azioni e nuove buone pratiche sarà la sfida del futuro.

Michele Fassinotti



Un bando per assegnare la villa confiscata al boss

La Città metropolitana cerca manifestazioni d'interesse per l'immobile di San Giusto

Dopo la firma che l'8 agosto 2019 aveva registrato l'intesa tra l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Città metropolitana e Comune di San Giusto Canavese sulla destinazione della villa sequestrata al boss del narcotraffico Nicola Assisi, è stato pubblicato lunedì 30 settembre il bando con il quale la Città metropolitana di Torino cerca manifestazioni d'interesse tra associazioni per assegnarla in concessione d'uso a titolo gratuito con la destinazione ad attività di utilità sociale.

Nel bando, la Città metropolitana di Torino precisa la sua intenzione di procedere alla

richiesta di acquisizione al proprio patrimonio dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata: la villa infatti attualmente risulta ancora di proprietà dell'erario ed è gestita dall'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc).

La villa confiscata sarà assegnata per un periodo di sei anni e dovrà essere destinata ad attività di interesse generale per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro; non potrà essere utilizzato come mera sede sociale e dovrà ospitare attività a servizio del territorio.

Carla Gatti



LE CANDIDATURE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2019

ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE LA PIATTAFORMA ACCESSIBILE AL LINK

[HTTPS://APP.ALBOfORNITORI.IT/ALBOEPROC/ALBO_CITTAMETROPOLITANATORINO](https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_cittametropolitanatorino)

INFO E BANDO SU: [HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SERVIZI/APPALTI/GARE.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti/gare.shtml)

INTERROGAZIONI

INIZIATIVE ASSUNTE A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE ALL'UNANIMITÀ NEL CONSIGLIO METROPOLITANO DEL 17 APRILE DELLA PROPOSTA DI MOZIONE "RIORGANIZZAZIONE ENTE E POLITICHE DI INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE"

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha annunciato che è in corso il confronto per la stipula del contratto decentrato con le organizzazioni sindacali e che uno degli oggetti della contrattazione è l'incentivazione del personale. C'è un impegno da parte dell'amministrazione a reperire le risorse per effettuare ulteriori progressioni orizzontali. La consigliera Maria Grazia Grippo ha replicato che si sarebbe attesa maggiori dettagli e ha nuovamente richiesto un incontro tra la sindaca metropolitana, i capigruppo del Consiglio e le parti sociali. La rappresentante del gruppo "Città di città" ha chiesto notizie sullo stato della trattativa, sulle sue tempistiche e sulle eventuali risorse aggiuntive disponibili nel 2019 per il trattamento retributivo del personale, derivanti queste ultime da risparmi nella gestione. Il vicesindaco metropolitano ha replicato che chiederà al presidente della Commissione competente l'inserimento della questione all'ordine del giorno dei lavori. Marocco ha fatto presente che la contrattazione è complicata dall'esistenza di due differenti tavoli con le diverse organizzazioni sindacali. Il capogruppo della lista "Città di città" Roberto Montà ha ribadito l'esigenza che la Commissione competente esamini la situazione economica e finanziaria dell'Ente e le politiche di incentivazione del personale. Dopo



l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, la sindaca metropolitana Chiara Appendino ha salutato ufficialmente e augurato buon lavoro al nuovo Segretario generale Alberto Bignone.

DELIBERAZIONI

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

La sindaca Appendino ha spiegato che il bilancio consolidato "fotografa" la situazione finanziaria dell'Ente e che segnala una diminuzione dell'indebitamento, conseguente anche alla riduzione in atto negli organismi partecipati del gruppo di amministrazione pubblica. La sindaca metropolitana ha anche segnalato la diminuzione dei crediti da incassare, che deriva da un miglioramento dell'efficienza delle procedure di incasso. Il passivo è in lieve e costante riduzione, mentre il conto economico

presenta un risultato operativo netto in miglioramento. La deliberazione è stata approvata con 8 voti favorevoli e 5 astensioni.

PRESA D'ATTO DELLA SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI FACENTI PARTE DEL GRUPPO "CITTÀ DI CITTÀ"

La deliberazione è stata approvata all'unanimità con 14 voti favorevoli.

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La Città metropolitana di Torino istituirà un proprio corpo di Polizia locale. Il regolamento che disciplinerà l'attività del nuovo organismo è stato approvato all'unanimità dal Consiglio, dopo un ampio confronto sia nella Commissione competente che nell'aula di piazza Castello. L'approvazione del regolamento è l'espressione della vo-

lontà politica e istituzionale di confermare e valorizzare, potenziandola, la funzione del personale di vigilanza e controllo della Città metropolitana nelle materie attribuitele dalla legislazione nazionale. Il corpo di Polizia locale metropolitana svolgerà attività di educazione, prevenzione, contrasto e repressione dei comportamenti previsti e puniti da leggi, in materia di regolamenti e disposizioni riguardanti la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, di attività ispettiva e di vigilanza sulla qualità dell'aria e delle acque, in materia di rifiuti, energia, aree protette e siti Rete Natura 2000, incendi boschivi, cave e attività estrattive, animali da affezione, trasporto privato sulla viabilità metropolitana, rispetto delle disposizioni in materia di circolazione stradale, tutela e gestione della fauna, educazione, prevenzione, contrasto e repressione delle violazioni relative alle discipline regolanti le funzioni delegate dalla Regione Piemonte in materia di caccia e pesca, attività e controlli inerenti la fauna selvatica, raccolta dei funghi epigei e ipogei, raccolta dei minerali, assetto forestale, patrimonio escursionistico e sicurezza degli sport montani, polizia idraulica, frodi in ambito vinicolo e rilascio dei certificati di iscrizione all'anagrafe vitivinicola.

Il testo della deliberazione è stato modificato durante il dibattito, a seguito di una mozione del gruppo "Città di



città", di cui era prima firmataria la consigliera Maria Grazia Grippo. La mozione impegna la sindaca metropolitana a vagliare da subito con gli uffici e le commissioni competenti ogni possibilità affinché il riconoscimento della qualifica di operatore di Polizia locale metropolitana, previsto per il personale oggi assegnato a funzioni di vigilanza, avvenga a decorrere dalla data di approvazione del nuovo regolamento.

Apprendo il dibattito, il vicesindaco Marocco ha fatto riferimento all'ampio confronto svolto nella Commissione

competente. La consigliera Grippo ha ricordato le sue perplessità iniziali sull'opportunità di istituire il nuovo corpo, ma ha affermato che il regolamento può essere uno strumento per tutelare il personale che svolge funzioni di vigilanza. L'efficacia del regolamento stesso, ha sottolineato Grippo, è resa effettiva al momento della nomina del comandante del personale di vigilanza, ma occorre che già al momento dell'approvazione del regolamento il personale di vigilanza riceva la qualifica di agente di Polizia locale della Città metropolitana. Un emendamento in tal senso presentato dal gruppo "Città di città" ha però ricevuto un parere tecnico negativo e di questo la consigliera Grippo si è rammaricata, come si è rammaricata dell'assenza del consigliere della Lista civica per il territorio. L'esponente della lista "Città di città" ha ribadito l'impegno a tutelare il più possibile il personale che già oggi si occupa della vigilanza. Inoltre ha rilevato che il regolamento non fa cenno ai volontari che sono dipendenti onorari della Città metropolitana, si occupano della vigilanza ambientale e attendono una revisione del loro regolamento. Il consigliere delegato alle attività produttive, Dimitri De Vita, ha convenuto sullo spirito della mozione, ma ha fatto presente che la questione si è trascinata per alcuni mesi, non per colpa del Movimento 5Stelle. Inoltre





ha spiegato che a suo giudizio l'organo politico non può intervenire in una procedura come la scelta e la nomina del comandante della Polizia locale, che compete alla struttura tecnico-amministrativa. De Vita ha proposto che il Consiglio chieda la nomina in tempi brevi del comandante, senza superare i confini delle proprie competenze. Il capogruppo della lista "Città di città" Roberto Montà ha ribadito l'esigenza di un inquadramento del personale di vigilanza nel corpo di Polizia locale nelle more della procedura di nomina del comandante. Il segretario generale ha spiegato che gli agenti del corpo debbono obbligatoriamente rispondere a un comandante titolato a impartire disposizioni e ordini di servizio. La sindaca metropolitana è intervenuta per far presen-

te che al momento l'Ente non ha una figura che abbia le necessarie competenze. Secondo il consigliere Maurizio Piazza della lista "Città di città" la Città metropolitana ha previsto un compenso troppo basso per il comandante della sua Polizia locale: la cifra di 36.000 euro annui è insufficiente e sarà difficile trovare candidati al ruolo. La consigliera Grippo è nuovamente intervenuta per far presente che la ricerca di un candidato alla carica di comandante dovrà in primo luogo essere interna. L'esponente del centrosinistra ha chiesto al Movimento 5Stelle di condividere un atto di indirizzo che esprime un impegno a tutelare il personale di vigilanza. Il consigliere De Vita ha ribadito che la nomina del comandante è una procedura amministrativa e che il Consiglio può impegnare gli uffici a verificare se è tecnicamente possibile l'inquadramento del personale nel corpo prima che ne venga scelto e nominato il vertice. L'emendamento proposto dal consigliere De Vita è stato respinto con 7 voti contrari e 6 favorevoli. La mozione del gruppo "Città di città" è stata approvata con 7 voti favorevoli, 2 astenuti e 4 contrari. È stato poi approvato all'unanimità un emendamento che recepisce gli indirizzi della Commissione competente in merito all'inquadramento nella categoria D

del comandante della Polizia locale, alla selezione dei candidati. Al termine del dibattito la deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 13 Consiglieri presenti in aula.

ACCORDO TRA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E CONSIP SPA PER IL PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO "PUNTO PA" A SUPPORTO DEGLI ENTI DEL TERRITORIO SUL TEMA DEGLI ACQUISTI PUBBLICI TELEMATICI

La deliberazione è stata approvata all'unanimità con 13 voti favorevoli.

APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELLA RE.CO.SOL - RETE DEI COMUNI SOLIDALI

La deliberazione, su cui riferiamo a parte, è stata approvata all'unanimità con 14 voti favorevoli. Prima della votazione, la consigliera Maria Grazia Grippo ha sottolineato l'esigenza che le questioni inerenti le politiche sociali e le azioni della Re.Co. Sol. vengano trattate nella IV Commissione.

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE 235 DI ROCHEMOLLES A BARDONECCHIA

Il capogruppo della lista "Città di città" Roberto Montà ha nuovamente sollevato il tema della votazione in Consiglio su atti amministrativi, chiedendo se è veramente necessario far esprimere l'assemblea su quelli che sono semplici atti di gestione. Il segretario generale, Alberto Bignone, ha spiegato che è la normativa della Legge 287 del 2000 a imporre la votazione in Consiglio di tali deliberazioni, concernenti lavori per i quali non è stato possibile adottare un impegno di spesa, stante l'urgenza degli interventi e l'esigenza di evitare la presenza di un debito fuori bilancio. La deliberazione è stata approvata all'unanimità con 14 voti favorevoli.



Nominato il nuovo Segretario generale

La Città metropolitana di Torino ha un nuovo Segretario generale.

È Alberto Bignone, la sua nomina è stata formalizzata il 27 settembre e durante la seduta di Consiglio di mercoledì 2 ottobre è stato presentato ufficialmente dalla sindaca Chiara Appendino.

Alberto Bignone, classe 1970, è laureato in giurisprudenza all'Università degli studi di Napoli Federico II, è specializzato in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione e ha accumulato esperienza in numerosi comuni nelle province di Verona, Brescia, Bergamo e Rovigo e, in ultimo, alla Città di Livorno.

“Nell'augurarle buon lavoro” ha detto la sindaca Appendino “le confermo che troverà un ente dinamico e desideroso di confermare a livello piemontese e nazionale il proprio ruolo istituzionale, tema sul quale sono al lavoro con gli altri sindaci metropolitani nel tavolo di coordinamento dell'Anci”.

Carlo Prandi



La Città metropolitana entra in ReCoSol

La Città metropolitana di Torino ha aderito a ReCoSol, la rete di Comuni solidali nata nel 2003 a Pinerolo e che ha sede a Carmagnola. Una rete che conta su oltre 300 enti locali aderenti, nata per dare gambe concrete a progetti di solidarietà internazionale, per una cooperazione che non sia fine a se stessa, lontana dal nostro quotidiano ma strettamente legata e che sappia guardare anche al tema degli stili di vita per combattere gli sprechi.

ReCoSol è attiva sul territorio italiano e all'estero e collabora con altre reti di enti locali impegnati sui temi della pace, solidarietà, ambiente, diritti civili, immigrazione: gli enti locali che hanno nel tempo aderito alla rete sono politicamente trasversali e puntano su obiettivi concreti e con la massima trasparenza, a testimonianza che a crescere è la sensibilità di molti amministratori locali.

“L'adesione alla rete dei Comuni solidali” ha detto il vicesindaco metropolitano Marco Marocco illustrando in Consiglio metropolitano la delibera “rappresenta un importante passo verso il rafforzamento dell'impegno della Città metropolitana di Torino sui temi della cooperazione allo sviluppo, della pace e dell'educazione alla cittadinanza glo-



**Rete
dei Comuni
Solidali**

RECOSOL

Comuni della Terra per il Mondo

www.comunisolidali.org

bale. Sono 69 i comuni della rete che fanno parte del territorio metropolitano, 96 in tutto il Piemonte. Un segnale importante, insieme alla conferma della presenza del nostro Ente nella rete del Cocola (Comuni per la pace) nella direzione del consolidamento dell'impegno al dialogo costante con il territorio e i cittadini metropolitani su temi particolarmente sensibili”.

c.g.a.

Adaptation, convivere con i cambiamenti climatici

Un'intera giornata dedicata al tema della convivenza con il cambiamento climatico. Questo è stato Adaptation, convegno organizzato dall'Università e dal Comune di Torino, in collaborazione con la Città metropolitana, che si è tenuto giovedì 3 ottobre nell'Aula magna della Cavallerizza reale. Due i temi in discussione: la riduzione dei danni attraverso una modifica dei comportamenti e delle abitudini (il tema della sostenibilità) e l'adattamento ai mutamenti irreversibili determinati in natura dall'azione dell'uomo (il tema della resilienza).

L'incontro era diviso in due momenti: la mattinata era riservata agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, mentre il pomeriggio era indirizzato agli adulti.

Il saluto alle scuole è stato portato dall'assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica della Città di Torino Antonietta Di Martino, dalla consigliera della Città metropolitana con delega all'istruzione Barbara Azzarà e dal nuovo magnifico rettore dell'Università di Torino Stefano Geuna.

Nel corso della mattinata è stato proiettato ai ragazzi il web-doc "Adaptation", visibile in modo permanente sulla piattaforma www.adaptation.it, che raccoglie storie di chi sta già operando per convivere con le trasformazioni climatiche. Convivenza e adattamento al cambiamento climatico: soprattutto il secondo termine implica un atteggiamento attivo e propositivo, e a essere chiamate a diventare agen-

ti del mutamento di mentalità sono anche e soprattutto le future generazioni, che devono dotarsi di conoscenze, abilità, valori e attitudini che le rendano capaci di prendere decisioni informate.

Il pomeriggio è stato dedicato alla comprensione degli effetti del cambiamento del clima sulla natura e su di noi: la geografia del mondo viene ridisegnata, interi popoli si mettono in cammino per fuggire da guerre, carestie, miseria e persecuzioni, con pesanti ricadute socio-economiche, psicologiche e sociali. È sempre più importante, quindi, mettere a punto delle strategie che ci consentano di adattarci alle trasformazioni in atto, oltre ad agire per ridurre le cause antropiche di queste ultime.

"Non ci adatteremo mai ai disastri ambientali che causa il genere umano: incendi di foreste, scioglimento di ghiacciai, mari pieni di plastica" ha detto Barbara Azzarà nel suo intervento di saluto. "Le generazioni precedenti hanno fallito, e

ora riponiamo grande fiducia in questi ragazzi che finalmente hanno preso coscienza dei grandi problemi del pianeta. Le istituzioni sono a fianco dei giovani e cercano di fare la loro parte: la Città metropolitana" ha concluso Azzarà "ha avviato le procedure che porteranno alla costituzione di un nuovo parco, quello dei Cinque Laghi nella zona dell'Eporediese".

Cesare Bellocchio



100 e lode, Appendino e Azzarà premiano gli studenti diplomati a pieni voti

Tanta emozione martedì 1° ottobre nella Sala delle Colonne della Città di Torino per la premiazione degli studenti diplomati con 100 e lode. Presente, insieme alla sindaca Chiara Appendino, la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata all'istruzione Barbara Azzarà.

Foto di rito, strette di di mano, tanti sorrisi, ma anche un incoraggiamento per il futuro nelle parole della sindaca Appendino e della consigliera metropolitana all'istruzione Barbara Azzarà che hanno augurato a tutti le migliori opportunità di crescita.

Anna Randone



ACQUA E TERRITORIO

17 OTTOBRE 2019 ORE 14-18

AUDITORIUM DI CORSO INGHILTERRA, 7 TORINO

SAVETHEDATE

La Città metropolitana di Torino presenta un percorso di formazione e informazione realizzato con Luca Mercalli ed altri esperti in forma di videolezioni on line rivolte agli Enti e ai professionisti che si occupano di ambiente, territorio e risorse idriche.

Iscrizione entro il 15 ottobre 2019 a pianificazione.acque@cittametropolitana.torino.it

Nuovi vertici per Anci Piemonte

Si è svolta lunedì 30 settembre nell'auditorium di Città metropolitana di Torino l'assemblea regionale di Anci Piemonte che è stata chiamata a eleggere il nuovo presidente dopo la conclusione del mandato di Alberto Avetta. Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha dato il benvenuto ai numerosi sindaci richiamando il valore dell'impegno degli amministratori locali per il nostro territorio.

Il nuovo presidente è il sindaco di Vercelli Andrea Corsaro; l'assemblea ha eletto anche i 44 membri del consiglio direttivo e i rappresentanti di Comuni e Unioni di Comuni per l'assemblea Cal, oltre ai 78 delegati all'assemblea di Arezzo e i 10 componenti piemontesi del consiglio nazionale di Anci. "Gli auguri di buon lavoro non sono scontati" dice il vicesindaco metropolitano Marco Marocco "perché svolgere oggi

il compito di amministratori pubblici sta diventando sempre più difficile e impegnativo. Le modifiche istituzionali degli Enti locali, le difficoltà economiche della Pubblica amministrazione, la carenza di personale in organico negli enti sono problematiche che ogni sindaco e amministratore pubblico conosce bene e affronta ogni giorno".

c.ga.



Qualità dell'aria, entrate in vigore le nuove limitazioni al traffico

Le precisazioni della consigliera Azzarà sul caso delle auto storiche

Ci siamo, da lunedì primo ottobre sono entrate in vigore le modifiche all'accordo di bacino Padano per il miglioramento della qualità dell'aria con le nuove misure e la definizione dello schema per i blocchi strutturali del traffico e dei blocchi che scatteranno in situazioni di emergenza.

Dei 23 comuni interessati 22 hanno già adottato l'ordinanza: Beinasco, Borgaro, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Leini, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale, Vinovo e Volpiano.

Il comune di Alpignano, che non è più formal-

mente tenuto all'adozione dei provvedimenti, ha ugualmente approvato l'ordinanza.

Viene via via aggiornata in questi giorni in tutti i comuni anche l'apposita segnaletica della quale riportiamo, come esempio qui a lato, l'immagine del modello proposto da Chieri. È in via di completamento anche la mappa on line che visualizza le zone soggette alla limitazione del traffico, le strade esentate dalle limitazioni e i parcheggi di attestamento. Dovrebbero inoltre rientrare le polemiche sollevate dai limiti imposti alle auto storiche.

“Le misure che limitano la circolazione di questi autoveicoli nel territorio metropolitano” ha spiegato la consigliera delegata alla qualità dell'aria della Città metropolitana di Torino, Barbara Azzarà “sono frutto dell'applicazione della delibera approvata dalla Regione Piemonte nel mese di agosto (D.G.R. 8-199 del 9/8/2019). Siamo consapevoli del disagio arrecato agli appassionati delle vetture d'epoca ma tutto dipende da un eventuale rivalutazione da parte della Giunta regionale del sistema di esenzioni. Le misure adottate sono severe ma motivate dai significativi superamenti dei valori limite di qualità dell'aria dei parametri PM10 e biossido di azoto, per i quali siamo stati deferiti alla Corte di Giustizia europea nell'ambito di due distinte procedure di infrazione della legge comunitaria. Per quanto riguarda le auto storiche siamo certamente disposti a discuterne senza però allargare ulteriormente il ventaglio delle deroghe”.

c.pr.



CITTÀ DI CHIERI
Misure di limitazione del traffico Ordinanza Sindacale

LIMITAZIONI STRUTTURALI dal 1 aprile al 30 settembre

<p>tutti i giorni h24</p> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-left: 5px;"> <p>tutti Euro 0 diesel Euro 1</p> </div> </div>	<p>dal lun al ven feriali 8:00 - 19:00</p> <p>anche diesel Euro 2</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

LIMITAZIONI STRUTTURALI dal 1 ottobre al 31 marzo

<p>tutti i giorni h24</p> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-left: 5px;"> <p>Euro 0</p> </div> <div style="margin-left: 5px;"> <p>tutti Euro 0 diesel Euro 1</p> </div> </div>	<p>dal lun al ven feriali 8:00 - 19:00</p> <p>anche diesel Euro 2-3</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

LIMITAZIONI TEMPORANEE AGGIUNTIVE dal 1 ottobre al 31 marzo

LIVELLO DI ALLERTA 1 ARANCIO

<p>tutti i giorni 8:00-19:00 diesel Euro 2-3-4</p>	<p>8:30-14:00 / 16:00-19:00 sab e festivi tutti i giorni diesel Euro 4</p>
--------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

LIVELLO DI ALLERTA 2 ROSSO

<p>tutti i giorni 8:00-19:00 benzina Euro 1 diesel Euro 5 ante 2013</p>	<p>8:30-14:00 / 16:00-19:00 tutti i giorni benzina Euro 1 e diesel Euro 5 ante 2013</p>
---------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

LIVELLO DI ALLERTA 3 VIOLA

<p>tutti i giorni 7:00-20:00 benzina Euro 1 e diesel Euro 2-3-4-5</p>	
---------------------------------------------------------------------------	--

PER ESENZIONI E ALTRE INFORMAZIONI VEDASI www.comune.chieri.to.it

TUTTI I DETTAGLI E CON I LINK ALLE RELATIVE ORDINANZE COMUNALI SI POSSONO CONSULTARE ALLA PAGINA
WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/QUALITA-ARIA/BLOCCHI-TRAFFICO/MAPPA-COMUNI-INTERESSATI

Cuore delle Alpi: la montagna intelligente che guarda al futuro

Riunione di coordinamento per il partenariato di Cuore delle Alpi, un piano integrato territoriale della programmazione transfrontaliera Alcotra che si propone come strumento di una strategia condivisa fra Italia e Francia per far diventare le Alte Valli un comprensorio in cui sono valorizzate le risorse locali e quelle turistiche pensando ad aumentare sostenibilità, resilienza, qualità della vita e servizi.

Due dei progetti sono stati approvati e presentati ai cittadini all'inizio dell'estate: "Cuore dinamico" che sviluppa soluzioni per la mobilità dolce e Cuore solidale, che punta a facilitare l'accesso ai servizi pubblici di prossimità; mentre in seconda fase è arrivata l'approvazione di Cuore resiliente, che vuole rendere il territorio transfrontaliero più resiliente e più sicuro per i residenti, i lavoratori e i turisti e di Cuore innovante che ha come obiettivo creare opportunità di innovazione per le imprese locali. Coordinato dal Syndicat du



Pays de Maurienne, Alte Valli-Cuore delle Alpi riunisce la Città metropolitana di Torino e la Communauté de communes du Briançonnais come capofila e altri 7 partner franco-italiani per realizzare i 4 progetti tematici. Ma come in ogni Piter, ai singoli progetti se ne aggiunge uno dedicato a valorizzare al massimo la comunicazione e la diffusione delle iniziative: a questa esigenza risponde il sito internet

bilingue [altevalle.eu](https://www.altevalle.eu) che va ad affiancare la pagina Facebook <https://www.facebook.com/lealtevallicuoredellealpi/>.

Alessandra Vindrola



L'autore di Capitan Harlock premierà il vincitore del concorso per i licei artistici

Ricordate Capitan Harlock, che con la sua astronave Arcadia difendeva la terra non solo dagli alieni che la volevano conquistare, ma anche dagli umani stessi, che per la loro avidità ne avevano sperperato le risorse, arrivando a prosciugarne i mari? Quest'anno ricorrono i 40 anni dall'inizio della messa in onda sulle reti televisive italiane della famosissima serie di fantascienza "Capitan Harlock", e per celebrare la ricorrenza sarà a Torino dal 14 al 18 novembre il suo creatore, Leiji Matsumoto, che nell'occasione premierà il vincitore del concorso artistico "L'universo è la sua casa... la Madre Terra è la nostra", indirizzato agli studenti dei licei artistici di Torino e provincia. Il concorso, patrocinato e supportato dalla Città metropolitana di Torino, è promosso dall'associazione

culturale Leiji Matsumoto, e la sua finalità è quella di far riflettere i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia dell'ambiente e della vita sulla Terra.

Gli studenti possono concorrere con pagine a fumetti o illustrazioni, singolarmente o in piccoli gruppi (di massimo tre persone). Le opere dovranno essere inviate entro il 31 ottobre, utilizzando la piattaforma Wetransfer, a info@leijimatsumoto.it

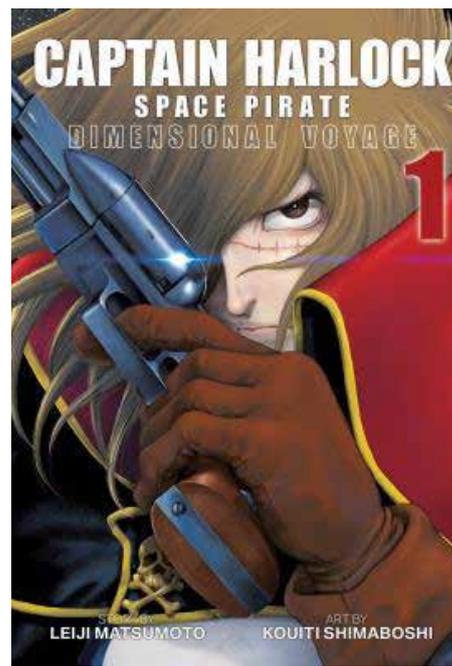
La premiazione si terrà domenica 17 novembre e sarà appunto officiata dal maestro Leiji Matsumoto, che, come ricorda la consigliera metropolitana e all'ambiente Barbara Azzarà, "nella sua lunga attività artistica ha sempre riservato un ruolo fondamentale al messaggio ecologista, cominciando a farlo ben prima che il cambiamento

climatico diventasse un'emergenza per la sopravvivenza dell'umanità".

La commissione che valuterà gli elaborati è composta dal presidente Vittorio Pavesio, disegnatore e fondatore di Torino Comics, dal fumettista Sergio Giardo, dallo scrittore e sceneggiatore Pasquale Rujū e da Tiziana Rausse, rappresentante dell'associazione culturale Leiji Matsumoto. Il Maestro, ospite e giurato speciale, sceglierà il vincitore del concorso tra i tre elaborati selezionati dalla commissione e rilascerà anche un attestato di merito a propria firma, che costituirà una referenza rilevante nel curriculum di un giovane che desidera diventare illustratore o fumettista.

Il premio consiste in una tavoletta grafica Wacom Bamboo Folio A5.

c.be.



INFO, REGOLAMENTO E MODULISTICA IN

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/IFP/ISTRUZIONE/CONCORSO-ARTISTICO-LEIJI-MATSUMOTO-2019

Incontro il 1° ottobre per presentare "Imprenditori a Collegno"

Si è svolto lunedì primo ottobre nei locali del Municipio un incontro per la presentazione dei due bandi, "Imprenditori a Collegno", un'iniziativa di agevolazione per le nuove imprese, organizzata nell'ambito delle attività di Mip, Mettersi in Proprio, in collaborazione con il comune di Collegno e Regione Piemonte e "Mip al Top", promosso da Città metropolitana nell'ambito del Progetto Top Metro Bando Periferie.

All'incontro sono intervenuti il consigliere metropolitano con delega allo sviluppo economico e attività produttive, Dimitri De Vita, il sindaco di Collegno Francesco Casciano e il vice-sindaco Antonio Garruto. Un gruppo di aspiranti imprenditori ha potuto assistere alla



presentazione del percorso delle iniziative divenute un valido supporto alle nuove idee imprenditoriali oltre alla testi-

monianza di un'impresa locale nata proprio grazie a questa tipologia di progetti.

c.pr.



Hai un'impresa in mente?

Partecipa al programma MIP...

Terminato il collaudo al ponte sul Pellice sulla sp. 139 di Villafranca

Riaperto il doppio senso di circolazione

Sono state eseguite giovedì 3 ottobre le prove di carico necessarie per il collaudo dell'intervento di consolidamento di una pila del ponte sul Torrente Pellice, lungo la sp. 139, nel comune di Villafranca.

A partire dalle 16:30, con chiusura al transito del tratto di strada, sul ponte sono stati disposti, in diverse fasi, otto camion del peso di 44 tonnellate ciascuno e sono stati effettuati i controlli topografici di precisione per valutare il comportamento della pila e della parte di impalcato ad essa relativa.

Al termine della prova, che si è conclusa evidenziando l'efficacia degli interventi realizzati, alle 19 il personale cantoniere della Città metropolitana dei circoli di Vigone e Luserna ha provveduto a rimuovere l'impianto semaforico e la segnaletica di cantiere, permettendo così, già a partire dalle 21 la riapertura al transito a doppio senso di circolazione.

Nei giorni precedenti sempre i cantonieri dei circoli di Vigone e Cavour hanno collaborato nella sistemazione delle banchine stradali, delle barriere e della segnaletica stradale delle

rampe di accesso al ponte.

Fino alla conclusione delle procedure amministrative di collaudo il transito sarà consentito, a doppio senso di circolazione, limitatamente ai mezzi aventi massa a pieno carico inferiore a 44 tonnellate. I lavori, iniziati a gennaio 2019 e che hanno visto un impegno economico finanziato dalla Città metropolitana di Torino di 635.000 euro, proseguiranno con la sistemazione della soglia sul torrente Pellice, a valle del ponte, senza più interferire con la circolazione stradale.

a.vi.



Nei laghi di Caselette ritrovate le rare testuggini palustri *Emys orbicularis*

La si credeva se non estinta comunque rarissima e invece vive alle porte di Torino: è la testuggine palustre autoctona *Emys orbicularis*, di cui è stata trovata una consistente popolazione nella zona del monte Musinè e dei Laghi di Caselette, nell'ambito dei monitoraggi che la Direzione sistemi naturali della Città metropolitana sta effettuando in uno dei siti della Rete natura 2000, la cui gestione è stata delegata dalla Regione all'ente di area vasta. L'*Emys orbicularis* è molto rara ed è protetta dalla Direttiva Habitat. In Piemonte erano noti solo altri tre siti in cui è presente, di cui due nel Vercellese e uno nel Parco naturale dei laghi di Avigliana. La specie, un tempo abbondante in molte aree umide, ha subito un forte declino a causa di molteplici fattori: la distruzione degli habitat elettivi, l'inquinamento delle acque, l'introduzione di specie alloctone (tartarughe americane del genere *Trachemys*) e il prelievo indiscriminato da parte dell'uomo.

“La popolazione di Caselette sembra essere la più numerosa e la più vitale del Piemonte, perché sono stati trovati anche individui giovani di uno e due anni” sottolinea Barbara Azza-
rà, consigliera metropolitana delegata all'ambiente, ai parchi e alle aree protette, alla tutela della fauna e della flora “Il fatto che un'area protetta così vicina a Torino ospiti una specie divenuta rara e bisognosa di protezione testimonia la validità della politica di protezione della biodiversità impostata

negli scorsi decenni e portata avanti dalla Regione, dalla Città metropolitana e dalle Province. Le azioni degli Enti locali stanno andando di pari passo con una presa di coscienza dei cittadini, molti dei quali utilizzano parte del loro tempo libero per attività di tutela delle nostre aree protette”.

UNA SPECIE A RISCHIO IN TUTTA EUROPA

L'*Emys orbicularis* è presente in quasi tutto il continente europeo, con l'eccezione dei paesi scandinavi e della Russia. In Italia ha una distribuzione disomogenea e frammentata, tipica caratteristica di una specie minacciata. Ha una discreta presenza nella pianura padana, nelle zone palustri della Maremma, in Lazio, Campania e Calabria, mentre è assente in Valle d'Aosta e nelle zone montane dell'arco alpino e della dorsale appenninica. Mentre nel passato veniva cacciata dall'uomo per scopi alimentari,

oggi è principalmente minacciata dalla progressiva scomparsa del suo habitat naturale, dovuta al prosciugamento delle zone umide e alla regimazione dei corsi d'acqua. Risente, come tutto l'ecosistema acquatico, del progressivo inquinamento delle acque, in particolare dell'immissione negli ambienti acquatici di sostanze tossiche come gli insetticidi, i diserbanti e altri principi attivi ad azione biocida. La soppressione della vegetazione effettuata con mezzi meccanici ferisce gli esemplari adulti e ne distrugge i nidi.

L'*Emys orbicularis* preferisce acque tranquille, con fondale fangoso. La si trova in stagni, fossati, paludi, fiumi e canali, in zone ricche di vegetazione acquatica e dove la corrente dell'acqua è più lenta. Vive anche nelle acque salmastre, come ad esempio le foci dei fiumi e le lagune costiere. È possibile trovarla anche in ambienti artificiali, come canali di



irrigazione, laghetti nei parchi cittadini e in ogni habitat favorevole. Lo spazio vitale individuale varia dai 600 ai 1600 metri quadrati. Rispetto alle femmine i maschi hanno esigenze di spazio minori. Le femmine sono sempre più grandi dei maschi: in media 20-22 centimetri contro 15-18. Il piastrone, o scudo ventrale, è composto da dodici elementi, ha un colore giallo sabbia uniforme

ture gialle. Le dita sono provviste di unghie e collegate tramite una membrana interdigitale. La specie è caratterizzata da una coda piuttosto lunga, che in entrambi i sessi è provvista di un'unghia terminale. La coda negli esemplari adulti misura circa la metà della lunghezza complessiva dell'animale. Le principali differenze tra le varie sottospecie di *Emys orbicularis* riguardano le dimensioni,

ra dell'acqua raggiunge almeno i 10 gradi. Qualora il caldo intenso dell'estate prosciughi lo specchio d'acqua in cui vivono, le testuggini sospendono la loro attività e cercano riparo nelle tane aspettando le piogge. Le *Emys* non sono buone nuotatrici rispetto ad altre specie di tartarughe acquatiche, tuttavia sono legate all'ambiente acquatico nel quale trascorrono gran parte del loro ciclo vitale. Sono animali piuttosto timidi, che si rifugiano in acqua al primo segnale di disturbo. Sono tartarughe stanziali e abitudinarie sia per quanto riguarda il territorio di ricerca del cibo che per le zone in cui si riscaldano al sole (termoregolazione): continuano a utilizzare le tane e i nidi anche negli anni successivi. L'*Emys orbicularis* si può spostare lontano dall'acqua fino a qualche chilometro nel periodo riproduttivo, in cui i maschi vanno alla ricerca di femmine o le femmine cercano un luogo adatto alla deposizione delle uova. Gli esemplari adulti non hanno predatori naturali, ma i piccoli fino a un paio di anni di età possono essere preda di pesci predatori o di uccelli acquatici. In genere le *Emys* convivono pacificamente in colonie, ma durante il periodo degli amori si possono avere degli scontri tra i maschi, in ogni caso non cruenti. L'*Emys orbicularis* è un animale prevalentemente carnivoro. Si nutre di lumache, piccoli crostacei, larve di insetti, molluschi, girini, invertebrati acquatici. Non disdegna tuttavia pesci morti o carogne di altri animali né vegetazione acquatica come le lenticchie d'acqua e le ninfee. Anche se occasionalmente la si trova sulla terraferma in cerca di cibo, mangia esclusivamente nell'acqua. Ciò è dovuto al fatto che può inghiottire soltanto sott'acqua.



con scarse venature più scure. Lo scudo dorsale, o carapace, è collegato con il piastrone attraverso legamenti cartilaginei che favoriscono la mobilità di entrambe le parti, è ricoperto da cinque placche vertebrali, otto costali e 25 marginali, delle quali una nucale e due caudali. Il carapace è appiattito e ovale, con un colore di fondo molto variabile, che va dal marrone oliva al verde scuro, fino al nero. Negli esemplari giovani sul carapace è presente una carena centrale che poi scompare completamente con la crescita. Il colore della pelle, della testa e degli arti va anch'esso dal giallo al verde scuro. Anche sulla pelle sono presenti punteggiat-

la forma e la colorazione del carapace. In Italia gli esemplari di dimensioni maggiori provengono dalla pianura padana e hanno un colore verde scuro e il carapace bombato.

Da ottobre a marzo l'*Emys orbicularis* sverna principalmente in acqua, preferibilmente nel fango, in uno stato di ibernazione pressoché totale, in cui l'animale respira assimilando l'ossigeno attraverso l'epidermide e la cloaca. In alcuni casi, invece che in acqua, l'*Emys orbicularis* scava la tana nel terreno o tra le radici della vegetazione, oppure si rifugia tra le rocce, ma sempre in prossimità dell'acqua. Il periodo di ibernazione termina quando la temperatu-

L'attività riproduttiva comincia all'inizio della primavera, spesso già in febbraio o in marzo, con l'innalzarsi delle temperature dopo il letargo invernale. Nel periodo degli amori i maschi diventano molto aggressivi. Sebbene il rapporto numerico tra maschi e femmine sia alquanto variabile e muti secondo la zona geografica, pare che ciascun maschio riesca ad avere un piccolo harem con due o tre femmine. L'accoppiamento avviene il più delle volte in acqua profonda almeno una trentina di centimetri ed è generalmente incruento. In generale la deposizione delle uova avviene intorno agli inizi del mese di giugno (variabile a seconda delle località), dopo circa 30-45 giorni dall'accoppiamento. Per trovare un posto adatto alla deposizione la femmina può percorrere anche lunghe distanze, fino a 4 chilometri. I nidi, comunque, vengono di solito collocati da pochi metri a poche centinaia di metri dallo specchio d'acqua in cui l'animale vive. In molti casi le femmine tornano ogni anno nello stesso posto. I luoghi preferiti per la deposizione sono di solito asciutti, esposti al calore dei raggi solari, con terra sabbiosa e soffice e vegetazione rada, in prossimità delle rive, tra le radici della vegetazione riparia. Lo scavo del nido e la deposizione delle uova avvengono di solito nel tardo pomeriggio, di sera o nelle prime ore del mattino. Per prima cosa la femmina, scelto un luogo in prossimità della riva, tramite l'utilizzo delle zampe posteriori, scava una buca profonda circa 10 centimetri. Se il terreno è duro lo bagna con acqua raccolta in due sacche lombari che sfociano nella cloaca.

In Italia le Emys depongono da tre a otto uova, a seconda della taglia della femmina, anche se sono state rinvenute deposi-

zioni con più di venti uova, che sono tondeggianti, bianche, dal guscio calcareo, sottile e lievemente elastico, lunghe da 30 a 39 millimetri, larghe da 18 a 22, pesanti da 6 a 10 grammi. Dopo la deposizione il nido viene coperto con il terreno, che si indurisce chiudendo il foro d'entrata. Dopo un periodo che varia da 60 a 85 giorni nascono i piccoli, dotati di un "dente dell'uovo" che utilizzano per rompere il guscio e che scomparirà una volta assolta la funzione. Qualora il clima non fosse sufficientemente caldo, soprattutto nelle regioni europee settentrionali o in caso di deposizione tardiva delle uova, i piccoli potranno uscire dall'uovo la primavera successiva a quella della deposizione. I neonati sono lunghi da 30 a 35 millimetri e pesano da 4 a 6 grammi. Hanno il carapace tondeggiantissimo, molle, carenato, di colore nerastro punteggiato di giallo e una coda molto lunga rispetto alle dimensioni del corpo.

La Emys ha un accrescimento piuttosto lento, specialmente nelle regioni settentrionali. I maschi raggiungono la maturità sessuale tra i 6 e gli 8 anni, mentre le femmine solo a 15 anni. L'Emys è una specie longeva: in natura può vivere fino a 40 anni, in cattività oltre i 60 anni. Le femmine sono in grado di deporre uova fertili anche due anni dopo l'accoppiamento. Come in molte specie di rettili, il sesso dei neonati dipende dalla temperatura di incubazione. Con temperature costanti tra i 23 e i 27 gradi nascono esclusivamente maschi, con temperature tra 29,5 e 33 gradi nascono esclusivamente femmine, mentre a temperature comprese tra questi due intervalli nascono individui di entrambi i sessi.

m.fa



Bracconaggio nel parco Chico Mendes di Borgaro

Dopo numerosi appostamenti le guardie venatorie volontarie della Lega abolizione caccia hanno sorpreso in flagranza di reato nei giorni scorsi un bracconiere di 77 anni che nel parco Chico Mendes di Borgaro Torinese catturava minilepri sulla sponda sinistra della Stura di Lanzo. L'uomo si serviva di una rudimentale trappola che, anche se realizzata con mezzi artigianali, funzionava ottimamente, dal momento che nei giorni precedenti gli agenti avevano liberato una minilepre rimasta prigioniera.

L'Ufficiale di polizia giudiziaria della Direzione sistemi naturali della Città metropolitana intervenuto sul posto ha provveduto al sequestro penale della trap-

pola e a denunciare alla Procura della Repubblica l'anziano per la violazione dell'articolo 30 della legge 157 del 1992 che tutela la fauna selvatica.

L'uomo, un pensionato torinese, piazzava una piccola esca nella trappola. Quando l'animale entrava si abbassava una griglia, impedendo la fuga del roditore dalla gabbia. Gli agenti della Lac durante un giro di controllo hanno liberato una minilepre rimasta prigioniera. Poi si sono appostati e, protetti dalla vegetazione, hanno atteso che arrivasse il bracconiere. L'uomo si è avvicinato alla trappola, ha accertato che era stata disinnescata e l'ha subito caricata sul suo motorino, ma è stato fermato dagli agenti, che lo hanno denunciato e gli

hanno sequestrato la gabbia. Come ricorda Barbara Azzarà, consigliera metropolitana delegata all'ambiente, ai parchi e alla tutela della fauna e della flora, "i mammiferi e gli uccelli che vivono e si riproducono in libertà costituiscono un patrimonio indisponibile dello Stato e la loro cattura o uccisione non autorizzata è un reato di rilevanza penale".

m.f.a.



Chiusa San Michele accoglie il progetto dell'Ostello del Pellegrino

Lunedì 30 settembre nel salone polivalente di Chiusa San Michele è stato presentato alla cittadinanza il progetto dell'Ostello del Pellegrino, il nuovo centro polifunzionale con posti letto e bar che nascerà dalla ristrutturazione di un immobile acquisito dal Comune nel 2008. La ristrutturazione dell'edificio costerà 710.000 euro, di cui 600.000 coperti da un finanziamento della Regione Piemonte, mentre i restanti 110.000 saranno stanziati dal Comune. I dettagli tecnici e la filosofia progettuale dell'Ostello del Pellegrino sono stati presentati dall'ingegner Marco Gennari e dall'architetto Giulia Renata Morra della Direzione azioni integrate della Città metropolitana.

A una cittadinanza attenta e numerosa il sindaco di Chiusa San Michele, Fabrizio Borgesa, ha spiegato che l'amministrazione comunale aveva individuato da tempo l'esigenza di realizzare un punto tappa della via Francigena, dove le persone

ma anche conoscere il territorio. All'interno della struttura il Comune intendeva collocare anche la biblioteca, per valorizzare un paese che nei prossimi anni potrebbe ritrovarsi al centro di un itinerario culturale internazionale, soprattutto se la Sacra che lo sovrasta dalla cima del monte Pirchiriano diventerà Patrimonio mondiale dell'Umanità riconosciuto dall'Unesco. Una volta completato l'Ostello, il Comune pubblicherà il bando per individuarne il gestore. Nasceranno nuovi posti di lavoro per i giovani di Chiusa e anche le attività commerciali ne avranno un beneficio.

Illustrando il progetto, l'ingegner Gennari ha spiegato che l'edificio che ospiterà l'Ostello e che è stato acquistato dal Comune nel 2008 risale al 1902: la data di costruzione è stata scoperta grazie a un tema scolastico scritto nel 1926. Essendo di proprietà pubblica e più vecchio di 70 anni, l'edificio è tutelato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio ed è necessaria una speciale auto-

zione definitiva. Il recupero del fabbricato prevede un intervento di restauro e risanamento che rispetta la normativa regionale sugli ostelli. Lo studio di fattibilità redatto dalla Direzione azioni integrate con gli Enti locali è stata la prima di tre fasi di progettazione ed è servito a capire cosa si può fare e quanti soldi occorrono per completare l'opera. L'architetto Morra ha ricordato la difficoltà incontrata per rendere compatibile con le nuove funzioni una struttura tutelata dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e per consentirne la fruizione da parte dei disabili. L'accessibilità ai piani superiori sarà garantita da un ascensore esterno, mediante un piccolo prolungamento dell'edificio. Come abbiamo spiegato nel numero di "Cronache" del 20 settembre scorso, al momento sono previste sei stanze da due posti letto ciascuna, tutte provviste di un bagno. Per il bar l'ipotesi di progetto prevede una sala semplice ed essenziale, che ospiterà anche la reception dell'ostello. Sono previsti un dehor esterno e una sala comune, dove gli ospiti dell'ostello potranno consumare i pasti e soggiornare. Uno spazio informativo spiegherà ai visitatori e ai passanti cos'è la Via Francigena e perché "L'Ostello del Pellegrino" si trova proprio lì, ai piedi della Sacra. La consegna del progetto definitivo è prevista entro la fine dell'anno, per consentire l'avvio della progettazione esecutiva e del successivo l'iter di appalto da parte dell'ufficio tecnico comunale. A fine 2020 l'appalto potrebbe essere assegnato.

m.f.a.



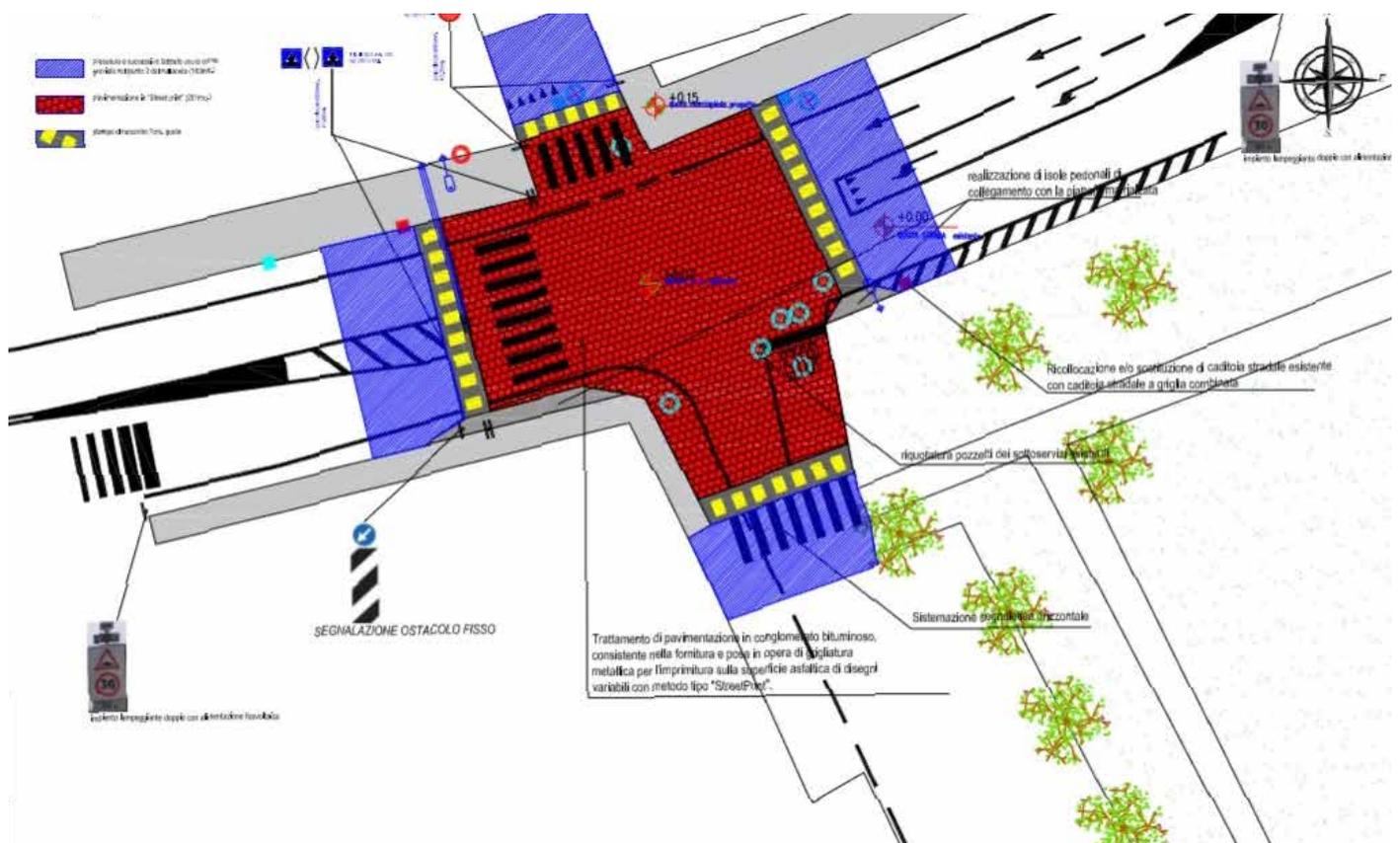
foto Andrea Musacchio, per gentile concessione del portale www.valsusaoggi.it

Il centro di Andezeno più sicuro con la piattaforma rialzata sulla sp. 119

Era un'esigenza sentita da tempo quella di posizionare un dissuasore alla velocità sulla strada provinciale 119 di Moriondo, che divide in due il centro abitato di Andezeno. Un'esigenza che nel maggio del 2018 il Comune ha segnalato ufficialmente alla Città metropolitana di Torino, presentando una richiesta di assistenza tecnica per la realizzazione di una piattaforma rialzata in prossimità dell'incrocio con le vie laterali Cesole e Piovano. Il progetto redatto dai tecnici della Direzione azioni integrate con gli Enti locali ha previsto dimensioni compatte della piattaforma, dovendo includere due strade comunali laterali che si innestano sulla direttrice della strada provinciale.

La piattaforma realizzata nei mesi scorsi migliora la sicurezza del traffico veicolare e pedonale nel centro abitato ed è stata oggetto di un progetto di fattibilità tecnica ed economica consegnato dalla Direzione azioni integrate al Comune di Andezeno nel dicembre 2018. L'amministrazione locale ha sviluppato in breve tempo i successivi livelli di progettazione, riuscendo ad appaltare l'opera e a realizzarla in pochi mesi. L'importo complessivo dell'intervento era stato quantificato in 23.485,81 euro.

m.f.a.



PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON **#PALAZZOCISTERNA**

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



Una strenua chiarezza. A Palazzo Cisterna la mostra su Primo Levi

Inaugurazione giovedì 10 ottobre

Il racconto della deportazione nel lager nazista di Auschwitz ha fatto di Primo Levi (Torino 1919-1987) uno scrittore e testimone conosciuto e amato in tutto il mondo. La sua professione di chimico in una fabbrica di vernici della provincia torinese e la sua curiosità di uomo di scienza hanno allargato il suo sguardo verso temi raramente

presenti nella letteratura. Con la sua personalità schiva e determinata e la sua attenzione in particolare alle domande dei più giovani, Primo Levi ha attraversato molti mondi, e altri ne ha creati grazie al suo talento di scrittore. La mostra, che inaugura a Palazzo Cisterna giovedì 10 ottobre, conduce il visitatore ad avventurarsi in quei mondi e a scoprire la ric-

chezza umana e intellettuale di chi ha saputo raccontarci.

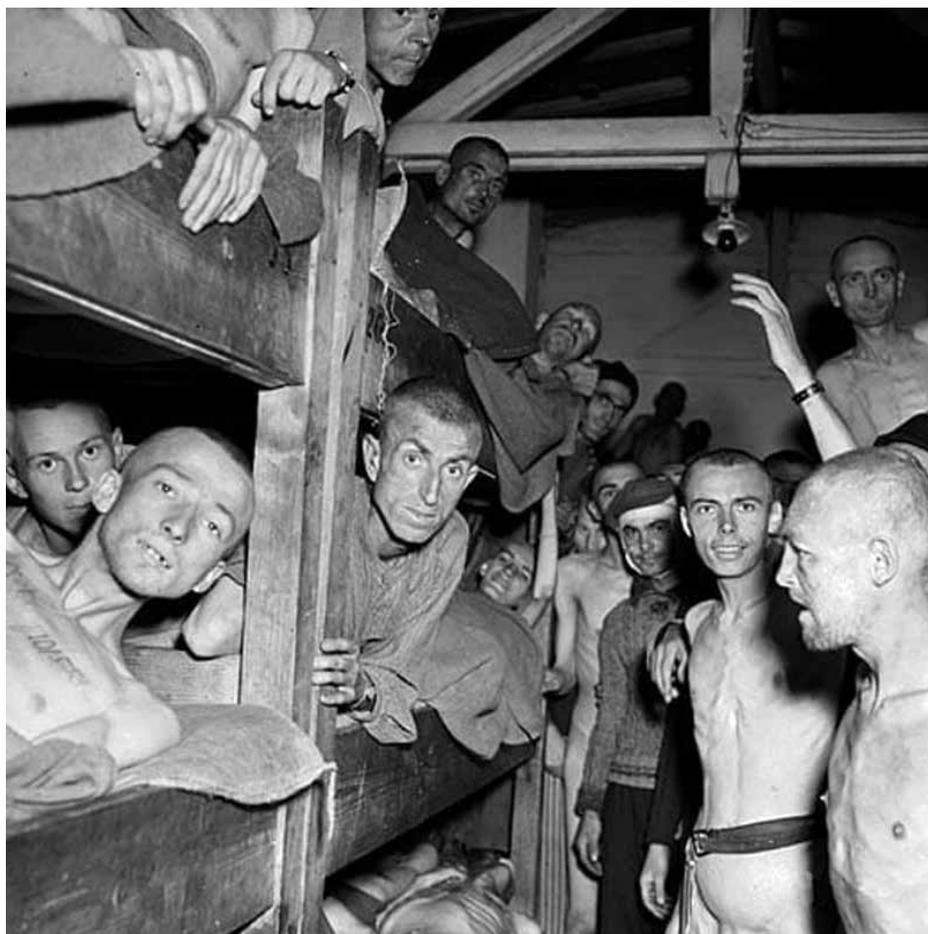
Il senso di una mostra su Primo Levi non sta nel raccontare con altre parole quello che il grande scrittore ha saputo così bene narrare con le sue. Sta nell'usare l'arte del suo Faussonne - il protagonista della "Chiave a stella" -, il montaggio, per mettere insieme linguaggi diversi (fatti di opere artistiche e di video, di documenti e ancora di parole, incluse quelle che arrivano dalla voce stessa, limpida e inconfondibile, dello scrittore) per condurre il visitatore a incontrare i tanti mondi di Levi e farne il periplo. Sta nel fargli scoprire la coerenza che lega insieme tante avventure letterarie apparentemente distanti l'una dall'altra: i toni duri ma sempre pacati della testimonianza dell'orrore, quelli quasi mozartiani del viaggio nella materia fino all'umorismo di altre narrazioni. Sta nel portarlo dentro il laboratorio della scrittura per farci visitare il mondo che è al centro di tutti gli altri, quello personalissimo di uno dei grandi della cultura del Novecento.

La mostra - suddivisa in sei sezioni: Carbonio; Il viaggio verso il nulla/ Il cammino verso casa; Cucire parole; Cucire molecole; Homo Faber; Il giro del mondo del montatore Tino Faussonne - si snoda attraverso gli ambienti aulici di Palazzo Cisterna. Conduce prima il visitatore nell'infinitamente piccolo dell'atomo di carbonio, accompagnato da un'interpretazione personalissima d'artista, per poi precipitarlo nel viaggio agli inferi di Auschwitz. Qui è guidato dalle parole di Levi, ma



anche da una documentazione che aiuta a capire come quel nome un tempo sconosciuto sia diventato essenziale alla coscienza dell'umanità moderna e, insieme, un problema irrisolto su cui lo scrittore continuò a interrogarsi fino alla fine. E poi c'è la chimica: quella narrata, personale e fantastica, del "Sistema periodico", e quella vissuta in una vita di professionista innamorato del suo lavoro. E poi ancora altri lavori, di cui Levi era appassionato e curioso: lavori di operai con cui sapeva condividere conversazioni ed esperienze o forme di bricolage di mani e materiali tra arte e sperimentazione. Solo alla fine, come i titoli di coda di un film, l'esposizione cronologica della biografia riunisce nelle tappe di una vita i tanti mondi attraversati nel corso della visita.

a.ra.



centro internazionale di studi

PRIMO LEVI

100
1919 - 2019

comitato nazionale per le celebrazioni

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

I MONDI DI PRIMO LEVI UNA STRENUA CHIAREZZA

Nell'anno delle celebrazioni per il centenario della nascita di Primo Levi, la Città metropolitana di Torino - socia del **Centro internazionale di studi** a lui dedicato - ospita nella sua sede aulica di Palazzo Cisterna un percorso in sei sezioni rivolto a tutti i cittadini, in particolare agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio.

INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 10 OTTOBRE ORE 17

10 ottobre - 31 dicembre 2019
ingresso libero ore 9-17

Palazzo dal Pozzo della Cisterna
Sede aulica della Città metropolitana
via Maria Vittoria 12, Torino

Prenotazioni
urp@cittametropolitana.torino.it
tel. 011.8617100 - 011.8612644

LA MOSTRA È INSERITA
NEL CATALOGO CE.SE.DI. 2019/2020

CON IL PATROCINIO DI

CITTA' DI TORINO

Con il patrocinio del Ministero del Turismo, dell'Università della Biccola, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

www.cittametropolitana.torino.it

Il Gonfalone metropolitano per le vittime degli incidenti sul lavoro

Millecentotrentatré morti e oltre seicentomila infortuni. Sono le cifre impressionanti degli incidenti sul lavoro in Italia nel corso del 2018. Con lo scopo di rendere omaggio a tutte le vittime e sollecitare un maggiore impegno verso la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Anmil, l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, celebrerà anche a Torino la Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro. Domenica 13 ottobre avrà luogo una cerimonia a partire dalle ore 8,30 presso la sala convegni Arpino dell'Hotel Ge-

nio in corso Vittorio Emanuele II 47. Interverrà anche la Città metropolitana con il proprio gonfalone.

Era stata una direttiva del presidente del Consiglio dei ministri negli anni scorsi a istituzionalizzare l'iniziativa richiesta dalla stessa associazione. Ogni anno, nella seconda domenica di ottobre, viene dedicata grande attenzione a questi temi con momenti di confronto e riflessioni sull'andamento del preoccupante fenomeno attraverso i dati Inail e il punto sull'attività ispettiva.

Quest'anno, per la 69a edizione, è stata realizzata una cam-

pagna dal titolo "Non raccontiamoci favole" con l'obiettivo, spiegano gli organizzatori, di comunicare con ironia e delicatezza l'importanza della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso il richiamo alla memoria di alcune tra le favole più famose in chiave lavorativa: Pinocchio, la Bella addormentata, Peter Pan e Capitan Uncino.

c.pr.

ANMIL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO



Organalia incontra la Sardegna

Due grandi appuntamenti con la musica nel Canavese su iniziativa del prestigioso Conservatorio di Cagliari resi possibili grazie a un bando per il Fondo nazionale per le politiche giovanili della Regione Sardegna: mercoledì 16 ottobre alle 21 a Montanaro e giovedì 17 ottobre alle 21 a Tonengo di Mazzé si terranno nelle rispettive chiese parrocchiali due conferenze-concerto che avranno come protagonisti tre allievi del Conservatorio di musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari: Benedetta Porcedda, Sara Pirroni e Domenico Lavena. Il bando è stato presentato dalla classe di Angelo Castaldo, docente di Organo e composizione

organistica mentre il coordinamento logistico è stato seguito dell'organista canavesano Sandro Frola, che ha richiesto a Organalia, associazione considerata leader in Piemonte per l'organizzazione di festival organistici e da sempre sostenuta dalla Città metropolitana di Torino, la collaborazione per coinvolgere il pubblico in quest'operazione culturale di alto profilo. Per le conferenze il progetto si avvale anche del musicologo e co-fondatore del "LabOs" - Laboratorio organi storici - Roberto Milleddu che da anni collabora con il Conservatorio. Il cartellone di Organalia 2019 (prima volta per un conservatorio italiano) ospiterà così le conferenze-concerti dedicate alla musica

organistica in Sardegna e ai rapporti storico-artistici con il Piemonte suddivise in due serate: mercoledì 16 ottobre 2019 alle 21 a Montanaro nella Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta si eseguiranno musiche di Giovanni Gonella, Nicolò Oneto, Giovanni Masala. Francesco Vegni, Giovanni Dessy, e il contemporaneo Domenico Lavena, tutte eseguite sull'organo della chiesa risalente al 1808-1810, dotato di due manuali in consolle a finestra con 61 tasti ciascuna e una pedaliera piana con 17 pedali. I registri sono azionabili mediante manette a spostamento laterale con incastro, disposte in due colonne su entrambi i lati delle tastiere. Lo strumento, unico nel suo genere, possiede anche 15 putti con trombe in facciata, 16' soprani con estensione Re3-Mi4, azionabili alla prima tastiera mediante apposito pedale. La trasmissione è meccanica e il temperamento è equabile. È stato restaurato da Dell'Orto&Lanzini nel 1996. Tonengo di Mazzé ospiterà la seconda serata, più precisamente giovedì 17 ottobre 2019 alle 21 nella parrocchia di San Francesco. Qui musiche, sempre eseguite dagli studenti del





LEZIONI - CONCERTO D'ORGANO



Allievi del Conservatorio di Cagliari
della Classe del prof. **Angelo CASTALDO**
Docente di Organo e Composizione Organistica
Domenico LAVENA - Sara PIRRONI
Benedetta PORCEDDA



Partecipa il Musicologo
prof. **Roberto MILLEDDU**

Coordinatore musicale in Canavese
M° Sandro FROLA

MERCOLEDÌ
16
OTTOBRE
ORE 21

MONTANARO
Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta
ORGANO GIOVANNI E GIACINTO BRUNA (1808-10)
GIACOMO VEGEZZI BOSSI (1872)

GIOVEDÌ
17
OTTOBRE
ORE 21

TONENGO DI MAZZE'
Chiesa parrocchiale di San Francesco
ORGANO CARLO VEGEZZI BOSSI (1891)



conservatorio sardo, di Ulisse Matthey, Roberto Remondi, Pietro Magri, Sandro Frola, Angelo Burbatti e Pietro Alessandro Yon su organo dotato di due tastiere in consolle a finestra, con 61 tasti ciascuna ed estensione Do1-Do6. La pedaliera è concava con 27 tasti; estensione Do1-Re3. I registri sono azionabili mediante pomelli estraibili disposti simmetricamente in due colonne su ciascun lato delle tastiere; diciture riportate sui pomelli. Le trasmissioni sono meccaniche per le tastiere (di tipo sospeso) e pedaliera, pneumatico-meccaniche per i registri. Il temperamento è equabile. È stato restaurato da Thomas Waelti nel 2007.

GianCarlo Viani



L'INGRESSO ALLE CONFERENZE-CONCERTO È LIBERO E GRATUITO.

IL PROGRAMMA COMPLETO E LE SCHEDE BIOGRAFICHE DEGLI ARTISTI SONO DISPONIBILI NEL CALENDARIO EVENTI PRESENTE SU WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

A tutto teatro con il Festival concorso Città di Chivasso

Anche quest'anno l'associazione Officina culturale ha organizzato, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, il Festival concorso teatrale internazionale Città di Chivasso 2019 riservato alle compagnie teatrali non professionistiche italiane e straniere. La prima edizione del Concorso, realizzata nel 2017, ha visto

al proprio esordio l'adesione di 21 compagnie provenienti da tutta Italia, per un totale di 28 opere presentate alla selezione. La seconda edizione, realizzata lo scorso anno, ha registrato un notevole incremento sia delle compagnie aderenti (47) che degli spettacoli proposti (63).

Quest'anno sono previste due sezioni: Nazionale e Straniera e per ciascuna sezione un'apposita commissione ha selezionato le migliori opere.

L'intento dell'associazione Officina culturale è quello di aprire sempre di più il Festival al territorio e alle sue diverse realtà, con l'obiettivo di renderlo parte integrante del tessuto sociale della Città, prevedendo anche delle anteprime degli spettacoli agli studenti delle scuole superiori del territorio chivassese.

Il debutto è previsto sabato 26 ottobre alle ore 21 con "La cena dei cretini" della compagnia Malocchi & Profumi. Il calendario prosegue il 9 novembre con lo spettacolo "Noc Helvera" di Teatr I.N.N.I., il 22 novembre con "I giusti nel tempo del male" di Teatro Claet, il 29 novembre con "Don't you dare!" dei Panta Rei Theatre e il 21 dicembre "Duex rien" della Compagnie Comme Si.

Tutte le rappresentazioni avverranno nel teatrino civico di Chivasso, piccolo gioiello architettonico realizzato nel 1864, su progetto dell'ingegner Fausto Gozzano, dalla trasformazione della cappella sconscacrata presente a Palazzo Santa Chiara, edificio nato come convento per suore Clarisse e divenuto in seguito sede del Palazzo Comunale.

a.ra.



INFO: WWW.OFFICINACULTURALE.NET

Musica in rosa a Leinì

Si svolge sabato 12 ottobre a partire dalle 14.30 al Palazzetto dello sport Giovanni Falcone di Leinì “La musica in rosa”, manifestazione ideata da Anbima, la sezione torinese dell’Associazione nazionale bande italiane musicali autonome, gruppi corali e strumentali e complessi musicali popolari, per valorizzare tutte le musiciste e coriste

che da almeno 10 anni fanno parte di una banda o di un coro. L’amore per la musica popolare e la dedizione per il gruppo di appartenenza sono il motore di tanta passione con la quale si costruisce quotidianamente il futuro dei sodalizi bandistici e corali dei quali le donne sono componente fondamentale e preziosa. La manifestazione, che si svol-

ge con cadenza decennale, è giunta alla terza edizione.

Dopo il successo delle edizioni del 1999 e del 2009, quest’anno a Leinì saranno consegnati i riconoscimenti a oltre 200 musiciste e coriste.

La musica in rosa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Leinì e della Città metropolitana di Torino.

a.r.a.

IN COLLABORAZIONE CON

ASSOCIAZIONE FILARMONICA "VITTORIO VENETO" DI LEINÌ

COMUNE DI LEINÌ

CON IL PATROCINIO DI

TORINO METROPOLI

La Musica in Rosa

Manifestazione dedicata alle musiciste e coriste
con almeno 10 anni di attività
nelle Associazioni di musica popolare

Sabato 12 Ottobre 2019 • ore 14,00
Palazzetto dello Sport "G. Falcone"
Via Volpiano • Leinì

anbima

L'Anbima è l'associazione alla quale aderiscono complessi bandistici, società filarmoniche, gruppi corali, gruppi folkloristici, complessi musicali e strumentali costituiti e attivi sul territorio nazionale. L'Anbima è presente a livello: nazionale, regionale e provinciale. Le finalità dello statuto dell'Anbima prevedono:

- la tutela degli interessi morali, artistici, culturali e sociali delle unità di base associate;
- la cura e la promozione di iniziative volte al miglioramento artistico e organizzativo e allo sviluppo dell'associazionismo musicale;
- la promozione della formazione, aggiornamento e qualificazione dei giovani, dei soci, direttori e dirigenti dell'unità di base associate, unitamente a studi e ricerche al fine di perseguire la diffusione e l'incremento della cultura musicale;
- l'organizzazione di manifestazioni, raduni, rassegne e concorsi, sia a livello nazionale che internazionale.

Usseaux campione mondiale dei Comuni fioriti

Il Comune di Usseaux ha conquistato a Yarmouth, città della provincia canadese della Nova Scozia, il primo posto nel concorso “Communities in bloom”, vero e proprio campionato mondiale dei Comuni fioriti. Mai un Comune italiano aveva raggiunto un tale risultato, anche se Pomaretto aveva ben figurato nell’edizione 2018 del concorso internazionale.

Ovviamente in paese sabato 28 settembre si è festeggiato, con il sindaco Andrea Ferretti che ha stappato fino a tarda notte bottiglie di Ramie (vino non a caso prodotto dagli amici di

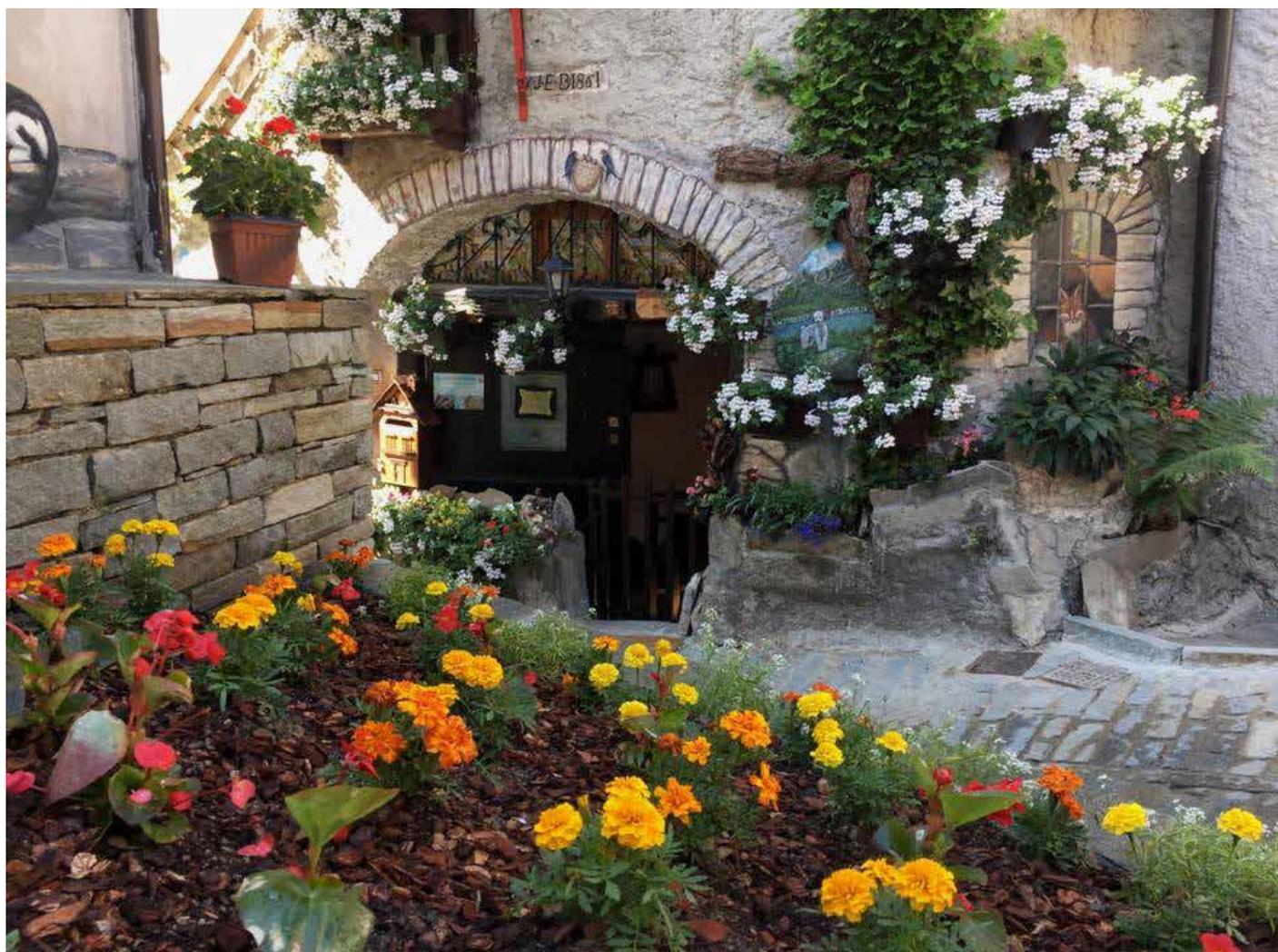
Pomaretto), in continuo contatto con il vicesindaco Giorgio Berteia e l’assessore Lidia Sallen che hanno preso parte alla premiazione in Canada, accompagnati da Mauro Paradisi, di Avigliana, membro del direttivo dell’associazione Asproflor-Comuni fioriti e giudice internazionale.

“Un risultato incredibile, mi vien difficile crederci, ma un risultato che dimostra quanto valore, impegno, passione ci sono nei nostri borghi e nei nostri territori che non hanno eguali al mondo” ha commentato il primo cittadino del centro turistico della Val Chisone



“Un risultato che gratifica la nostra piccola comunità e il grande lavoro svolto da tante persone”.

Usseaux fa anche parte del gruppo “Borghi alpini” dell’Uncem, per la sua instancabile azione di rivitalizzazione del-



le borgate, scrigno di cultura, arte, architettura e fiori, in cui si uniscono benessere, qualità della vita, ma anche sviluppo e servizi per un'intera comunità, sempre aperta a un turismo di qualità e sostenibile.



E LA FESTA CONTINUA A POMARETTO NEL MESE DI NOVEMBRE

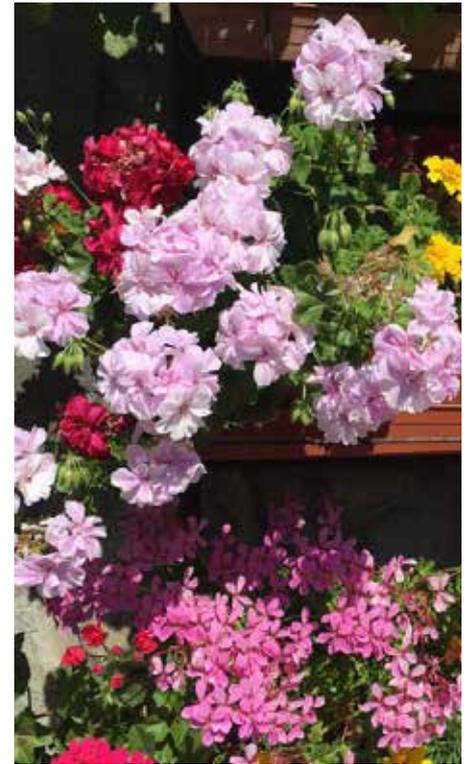
Usseaux festeggerà nuovamente la vittoria nella sfida mondiale nel mese di novembre a Pomaretto, in occasione dell'annuale premiazione della rete dei Comuni targati Aspro-

flor. Ottenere il “marchio di qualità Comune fiorito” certifica il successo delle politiche volte al benessere dell'ecosistema locale, in cui cittadini, piante e animali coesistono in armonia, salvaguardando la biodiversità. Il riconoscimento rappresenta un valido volano per il tessuto locale, poiché la qualità ambientale è universalmente riconosciuta come uno dei parametri che concorrono allo sviluppo sociale, culturale, artistico, artigianale ed economico di un paese o di una città. Tre giorni del meeting dedicato al marchio nazionale “Comune fiorito” si apriranno venerdì 8 novembre con l'allestimento delle bancarelle espositive dei Comuni partecipanti, un'apericena con prodotti tipici e una serata musicale.

Sabato 9 alle 10 è in programma un convegno in cui esperti del verde si confronteranno sui temi dell'ambiente, del paesaggio e del benessere. Nella tavola rotonda pomeridiana sindaci, tecnici, insegnanti, allievi, associazioni, privati cittadini e operatori economici dei Comuni iscritti al concorso nazionale potranno confrontare

le loro esperienze e diffondere le iniziative che li hanno visti coinvolti durante il 2019. Alle 17 sarà eletta la nuova Miss Comuni fioriti. Domenica 10 novembre alle 10 sarà presentato e assegnato alle comunità che meglio hanno operato il marchio di qualità dell'ambiente di vita “Comune fiorito”.

m.fa.



Terzo raduno multiepocale "Alladium nella storia" ad Agliè

Torna domenica 13 ottobre ad Agliè la terza edizione di "Alladium nella storia", il raduno multiepocale in onore del conte Filippo di San Martino, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, dalle "Tre Terre canavesane" e dal Comune di Agliè, organizzato da C.A.P. Associazione commercianti, artigiani e produttori di Agliè e dalla Compagnia delle corazze del Duca di Savoia Agliè in collaborazione con l'associazione artistico culturale "Il Diamante".

Nella cornice del Castello Ducale e nelle vie dell'antico borgo alladiese saranno allestiti i campi d'arme e zone adibite ai duelli e all'arceria.

Il raduno "Alladium nella storia" nasce con l'intento di approfondire i rapporti e le conoscenze tra le associazioni storiche presenti in Canavese e in Piemonte; curare la promozione culturale e socio economica del territorio; accogliere e sensibilizzare la coscienza individuale e collettiva verso i beni culturali condivisi da preservare per il futuro; favorire interessanti scambi culturali; accentuare la promozione turistica proprio nel secondo anno in cui il borgo di Agliè ha ottenuto la Bandiera arancione conferita dal Touring club italiano; valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio alladiese.

In questa terza edizione il programma ripropone il torneo di tiro con l'arco storico canavesano (categorie uomini, donne e junior) dedicato a Marco Cafasso e Marco Ruzzi che molto successo ha ottenuto lo scorso anno.

Compagnia delle Corazze del Duca di Savoia C.A.P. Associazione Commercianti Produttori e Artigiani di Agliè
organizzano in collaborazione con il Diamante

Alladium nella Storia
in onore del Conte Filippo di San Martino
III° RADUNO MULTIEPOCALE

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

agliè

domenica
Agliè 13 OTTOBRE 2019

Gruppi storici dal I° al XX° secolo animeranno il Borgo di Agliè e la piazza del Castello Ducale con accampamenti militari, botteghe artigiane e momenti di vita popolana, antiche danze, giochi e combattimenti.

INGRESSO LIBERO INIZIO MANIFESTAZIONE ORE 10

AVIS AUTOCROCETTA MINI

Tra gli appuntamenti collaterali al Belvedere di piazza Castello sarà allestita la mostra fotografica della passione di Cristo organizzata dall'associazione artistico culturale Il Diamante nell'ambito della sacra rappresentazione medievale di Ivrea.

L'evento vanta la collaborazione di: Avis Gruppo di Agliè, asso-

ciazione Il Diamante, Pro loco di Agliè, Volontari Cri di Agliè, protezione civile di Agliè, Aib di Ozegna, Motoclub Alieno, Pro loco di Castellamonte e Pro loco di Favria.

a.ra.

I segreti del Vino del ghiaccio a Exilles per Provincia Incantata

Il circuito di visite guidate teatrali "Provincia Incantata" proseguirà e concluderà gli appuntamenti nei borghi del territorio metropolitano domenica 13 ottobre a Exilles. Nella stagione che volge al termine ad accompagnare il pubblico proveniente da diverse parti del Piemonte e anche da fuori regione sono stati gli dèi e gli eroi dell'Olimpo, con una storia originale e divertente che a Exilles troverà il suo compimento. Zeus, invaghitosi di una ragazza del luogo, è adirato con i mortali per via di un ipotetico tradimento a suo danno e vuole distruggere questo angolo di mondo e la ragazza che lo ha respinto. Chi riuscirà a tenere a freno la sua sete di vendetta ed evitare che Exilles e le sue borgate vengano distrutte? Si riuscirà a salvare Margherita? La partenza della visita guidata teatrale è prevista alle 15

in frazione Deveys, davanti al ristorante "Il Gigante e la Gallina" al bivio che porta al centro della borgata. L'itinerario di un paio di ore comprende le suggestive vie del borgo, dirigendosi poi verso le vigne dove nasce il raro Vino del ghiaccio. Nel percorso si incontreranno le fontane settecentesche dalle fattezze antropomorfe, la chiesa di San Biagio con pregiati esempi di arte tardogotica, l'antica scuola della borgata e il Museo della grappa "Gianfranco Joannas" che custodisce un antico alambicco ancora in uso e il vecchio forno della comunità. Al termine si potranno degustare il Vino del ghiaccio e il "Barbaroux", un rosato il cui vitigno è raro e prezioso. "Provincia Incantata" concluderà invece il calendario delle visite ai castelli e alle residenze nobiliari domenica 27 ottobre alle 11 nel maniero di Piobesi

Torinese e alle 15,30 nel castello dei conti Beraudo di Pralormo, sulle suggestive colline alle porte del Roero e al confine tra la Città metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo.

m.fa.

CALENDARIO VISITE

Il calendario completo delle visite guidate di "Provincia Incantata" è consultabile nel portale Internet della Città metropolitana di Torino alla pagina www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2018/provincia_incantata/.

La partecipazione alle visite guidate teatrali è sempre gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione entro il sabato precedente ogni visita all'ufficio di Ivrea dell'ATL "Turismo Torino e Provincia", telefono 0125-618131, info.ivrea@turismotorino.org.



A Giaveno è tempo di Fungo in festa

Tempo di funghi a Giaveno, con appuntamenti a tavola, il mercato dei funghi e spettacoli per tutti. La manifestazione "Fungo in festa" è promossa e organizzata dalla Città di Giaveno e dalla Nuova Pro loco. In piazza Molines, sabato 12 ottobre alle 17 è in programma l'evento "Suoni d'autunno", in cui si esibiranno gli allievi del corso ad indirizzo musicale della scuola Gonin e del laboratorio musicale della Val Sangone.



Domenica 13 in piazza Mautino a partire dalle 9 si potrà visitare la mostra micologica e fotografica a cura dell'associazione "Amici dei funghi", mentre alle 15 è in programma uno show cooking con la partecipazione degli chef Alessandro Micca, Cesare Granchi, Alessandro Gai Miniet e Miguel Bustinza. In piazza Molines dalle 9 alle 18 saranno presenti gli stand con i prodotti del territorio e dalle 12 la Nuova Pro loco di Giaveno distribuirà funghi e patatine fritte "da passeggio". In viale Regina Elena l'area

shopping sarà allestita dalle 9 alle 18. Alle 15 si esibiranno Piero Montanaro e la corale "Le voci del Piemonte". A seguire si terrà la premiazione dei boulajour e degli Chef del fungo. Nelle vie Umberto e Maria Ausiliatrice e in piazza Sclopis dalle 9 alle 18 ci saranno le bancarelle della creatività e dei manufatti. In piazza Sant'Antero è in programma a partire dalle 10 una rievocazione dei vecchi mestieri, con laboratori didattici per bambini e adulti, a cura dell'associazione culturale "Val di Treu". In piazza Maritano dalle 8,30 alle 12,30 la sezione piemontese del Club del Coupè Fiat e il Fiat Coupè Torino proporranno la terza edizione del raduno "Fungo e Coupè". In via Ospedale dalle 10 alle 18 ci sarà invece il raduno "Claude de voitures anciennes de Saint Jean de Maurienne". In via XX Settembre dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 la pittrice giavenese Marinella Gai Via, che dipinge abitualmente le vetrine dell'ufficio turistico comunale, terrà il laboratorio di pittura e scrittura "Scopri l'artista che c'è in te". Dalle 10 alle 18 saranno esposte le opere partecipanti alla seconda edizione del concorso "Il Bosco e i Funghi di Giaveno".

Da sabato 5 a domenica 13 ottobre dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 si potrà visitare una mostra di pittura e oggetti creati da Marinella Gai Via. In via Stazione da domenica 6 a domenica 13 ottobre sarà aperto e visitabile il Museo del Fungo. In piazza San Lorenzo sul lato Sacro Cuore domenica 13

saranno disponibili i go kart a pedali per i bambini. In piazza San Lorenzo da giovedì 10 a domenica 20 ottobre si terrà la Fiera del Libro. In piazza Maritano alle 14 la Giaveno MTB Academy organizzerà la Baby Cup non competitiva per bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni. Tra le attività collaterali, da ricordare le due camminate alla scoperta dei boschi e dei funghi della Val Sangone a cura dell'associazione "Scuola di via", la passeggiata culturale "An Girula per Giaven" a cura del gruppo FB racconti e ricordi della Val Sangone, la mostra del pittore Sabino Gentile nella chiesa dei Batù da venerdì 4 a domenica 13 ottobre dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21, il sabato e la domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 22.

m.f.a.



PER INFORMAZIONI:

CITTÀ DI GIAVENO, SITO INTERNET WWW.COMUNE.GIAVENO.TO.IT; UFFICIO TURISTICO COMUNALE E-MAIL INFOTURISMO@GIAVENO.IT, TELEFONO 011-9374053; NUOVA PRO LOCO GIAVENO, SITO INTERNET WWW.PROLOGOGIAVENO.IT/WORDPRESS, E-MAIL PROLOCO.GIAVENO@GMAIL.COM, TELEFONO 334-1244293

A Carignano si celebra il Ciapinabò e si gusta il goloso Ciokfrit

Cioccolato e Ciapinabò: è il Ciokfrit, un'inedita golosità che a Carignano è possibile gustare nel secondo fine settimana di ottobre, in occasione dell'edizione numero 28 della Sagra regionale del Ciapinabò. Quella carignanese è l'unica manifestazione italiana dedicata all'agreste tubero, che ormai ha un ruolo di rilievo in molte ricette, grazie alle sue notevoli proprietà nutritive, fra cui spiccano quelle dell'inulina, fondamentali per chi soffre di diabete.

I punti strategici della manifestazione sono le piazze centrali. In piazza Carlo Alberto a partire dalle 19,30 di venerdì 11, sabato 12 alle 12,30 e alle 19,30 e domenica 13 ottobre a partire dalle 12 il padiglione enogastronomico propone piatti a scelta a base di Ciapinabò, dal risotto al flan, dalla battuta al coltello agli agnolotti, dalla bagna caòda secondo l'antica ricetta dei canonici di Vezzolano alla vellutata con bisque di crostacei. L'istituto alberghiero Norberto Bobbio, oltre a preparare il flan con bagna caòda è presente con docenti e allievi nella gestione dell'accoglienza ai visitatori.

Le Isole del Gusto in piazza Liberazione ospitano le degustazioni gratuite di bagna caòda con Ciapinabò. Nel DJ set di venerdì 11 in piazza Carlo Alberto a partire dalle 20 Sergio Flash di Radio Veronica One propone musica a 360°, mentre

in piazza Liberazione c'è il DJ set con Paolo e Simone. L'inaugurazione ufficiale della manifestazione è in programma sabato 12 alle 10 in piazza Carlo Alberto. Gli stand commerciali e gastronomici sono aperti a partire dalle 10 di sabato 12 e dalle 9 di domenica 13. Piazza Savoia ospita la mostra locale dei bovini di razza Frisona, con una prova di tosatura riservata ai giovani allevatori sabato 12 alle 16, la sfilata e la gara di conduzione dei capi nella mattinata della domenica, la sfilata dei bovini adulti alle 14, la transumanza per le vie cittadine alle 16, la dimostrazione di mungitura e la premiazione alle 17. Per i buongustai per l'intero fine settimana ci sono molte occasioni per gustare il Ciapinabò in tutte le declina-

zioni: dall'ormai classico Ciakfrit al Ciokfrit con aggiunta di cioccolato.

m.fa.



PER SAPERNE DI PIÙ SI PUÒ CONSULTARE IL SITO INTERNET DEL COMUNE WWW.COMUNE.CARIGNANO.TO.IT E LA PAGINA FACEBOOK DEL COMITATO MANIFESTAZIONI.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI SI PUÒ CONTATTARE CHIAMARE IL NUMERO TELEFONICO 334-6885244 O SCRIVERE A COMITATOMANIFESTAZIO@LIBERO.IT

Nella Sagra del fungo di Cossano la vetrina dell'agricoltura e dell'ambiente canavesano

Da venerdì 4 a domenica 6 ottobre a Cossano Canavese torna la Sagra del fungo, giunta alla diciassettesima edizione, patrocinata dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana di Torino e dedicata a un prelibato frutto della terra che, quando le piogge di fine estate arrivano al momento giusto, si trova in abbondanza passeggiando piacevolmente nei boschi di castagni e querce. A Cossano, tra scorci suggestivi sull'Anfiteatro morenico della Serra d'Ivrea, le colline offrono terreno fertile per le pesche, il kiwi e il vitigno dell'Erbaluce. Proseguendo la passeggiata lungo i sentieri del progetto "Polaris", lungo la rotta della costellazione dell'Auriga, si incontra il Castello di Masino, residenza storica dei Conti di Valperga, oggi proprietà del

Fai. In regione Lucenta sulla collina di Masino si incontra anche la Pera cunca, un masso coppellato tra i più interessanti ed enigmatici, che rappresenta il cuore del progetto Polaris, ideato da un team di professionisti per stimolare un processo culturale e rilanciare una vasta porzione del Canavese, a partire dall'Anfiteatro morenico di Ivrea attraverso due chiavi strategiche: la multidisciplinarietà e l'archeoastronomia. Anche nel 2019 il Comune di Cossano canavese ha aderito alla Rete museale dell'Anfiteatro morenico di Ivrea.

Cossano è anche il paese della poesia contadina: custodisce infatti nel suo Municipio le poesie e i racconti dell'archivio dedicato a Giulia Avetta, maestra, partigiana, sindaca e poetessa, che nelle sue composizioni liriche intrecciava il cielo e la

COSSANO CANAVESE



natura dei luoghi per evocare emozioni universali. Dal connubio tra arte e poesia è nato il Maap-Museo all'aperto arte e poesia "Giulia Avetta", costituito da pannelli in ceramica dislocati lungo le vie del paese, progettati e realizzati dagli allievi del liceo statale artistico Felice Faccio di Castellamonte. Il percorso si caratterizza con un intervento di arredo urbano che riqualifica le vie con opere d'arte e con rimandi alla memoria di Cossano e dei suoi abitanti.

Nei weekend fino al 20 ottobre a Cossano si può visitare il punto informativo della Rete museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, in via Torino 7, dalle 15 alle 18 il sabato e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 la domenica.

m.f.a.



PER IPER IL PROGRAMMA:

WWW.COMUNE.COSSANO.TO.IT/IT/AVVISI/2019/SITO-WEB/SAGRA-DEL-FUNGO-XVII-EDIZIONE-4-5-6-OTTOBRE-2019-118354-1-E0A3941DEF35F68D3171875408089C3E

A Luserna una passeggiata dedicata alle società operaie di mutuo soccorso

Domenica 6 ottobre a Luserna San Giovanni l'associazione culturale Sèn Gian organizza la terza edizione della passeggiata storico-naturalistica sul tema "Le Società operaie di mutuo soccorso e le prime industrie in Valle dai loro albori ad oggi". Il percorso tocca gli edifici in cui sono nati e si sono sviluppati i principali impianti industriali della Val Pellice e le sedi storiche di alcune delle società operaie di mutuo soccorso che operavano o operano tutto-

ra nel territorio. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 9, la partenza alle 9,30 nella piazza Partigiani di Airali, con arrivo previsto alle 18 nella medesima piazza. Il pranzo sarà al sacco, ma l'associazione Sèn Gian offrirà le bevande (acqua, anche per il percorso, vino e succo di mela). La guida divulgativa della giornata sarà Daniele Arghittu, direttore de "L'Ora del Pellice", mentre la guida naturalistica sarà Emanuela Durand. L'ultima tappa sarà per l'aperitivo presso l'associazione "I Topi"

di Luserna Alta, già sede della Società operaia maschile di Luserna. In caso di cattivo tempo la passeggiata sarà annullata. Il contributo sarà di 20 euro per i soci e i loro famigliari e di 23 euro per i non soci. Il numero minimo di partecipanti è 15. La giornata ha ottenuto il patrocinio del Comune di Luserna San Giovanni e della Città metropolitana di Torino, come l'intero calendario delle attività della "Sèn Gian".

m.fu.



PER INFORMAZIONI E ADESIONI SI PUÒ TELEFONARE A TULLIO PARISE AL NUMERO 348-0382734 O A MANUELA CAMPRA AL 3487933644,
OPPURE CONTATTARE LA FERRAMENTA DI MICHELE MALAN, IN VIA RIBET, TELEFONO 0121-909310.
SI PUÒ ANCHE SCRIVERE ALL'INDIRIZZO E-MAIL ASSOCIAZIONESENGIAN@GMAIL.COM.

Notte dei ricercatori, notte di festa

La sera del 27 settembre il viaggio a misura di famiglia dedicato a tutti coloro che amano la scienza, ha preso forma nelle piazze e nelle vie della città. Tantissimi cittadini, tra cui molti ragazzi e bambini, hanno affollato le nove differenti location, insieme all'itinerante Tram della scienza.

I temi esplorati nella "notte" di Torino sono stati molteplici e trasversali: microbiologia, astronomia, medicina, ma anche sociologia, filosofia e molto altro, inclusi lo studio del corpo umano e le applicazioni dell'intelligenza artificiale. Sono stati discussi argomenti attuali quali sostenibilità, disabilità, cambiamenti climatici e discriminazione di genere.

I ricercatori di Torino stanno portando in Europa e nel mondo studi di ogni tipo e hanno condiviso con i cittadini i loro risultati e le loro passioni. Nell'occasione del cinquantesimo anniversario dallo sbar-

co sulla luna, l'evento è stato arricchito dai diversi telescopi puntati al cielo per osservare le bellezze del firmamento.

È stata un'occasione di festa per tutti, come dimostrato dalla grande affluenza e dall'entusiasmo dei giovanissimi. Questa indimenticabile notte è finita, al prossimo anno!

Giulia Brancati

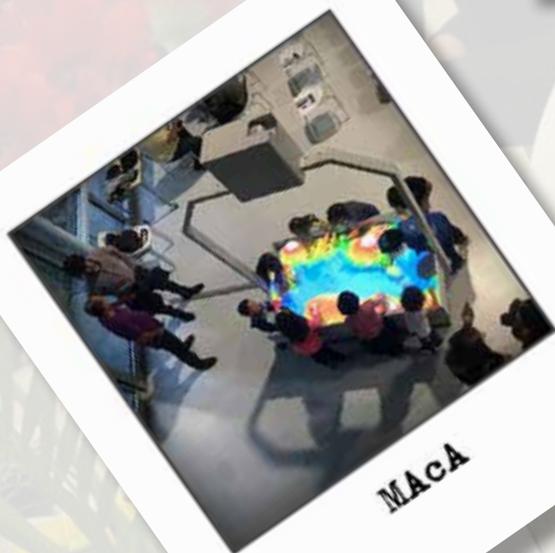
Alice Cangi



cortile del
rettorato



INAF



MACA



istituto anatomia
Cavalieri Ottolenghi



planetario



museo egizio



mastio della
cittadella



INRIM



Xké?



tram della scienza



museo del
risorgimento



TUTTE LE INTERVISTE AI RICERCATORI E A CHI HA PARTECIPATO ALLA NOTTE
LE TROVATE SU WWW.TORINOSCIENZA.IT E SUL CANALE YOUTUBE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Al via il Festival dell'innovazione e della scienza dedicato al tempo

Dopo aver affrontato negli anni temi come spazio, luce, robotica, chimica e salute il Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese si prepara, nella sua settima edizione, a parlare di tempo nelle sue innumerevoli declinazioni e sfumature: cambiamenti climatici, paradossi temporali, velocità, futuro della tecnologia, musica e altro ancora. Dal 12 al 19 ottobre, i "tempi" affrontati nel Festival - anche quest'anno patrocinato dalla Città metropolitana di Torino - saranno moltissimi così come gli ospiti in programma per un totale di oltre 400 appuntamenti.

Come tradizione, il cuore pulsante del Festival sarà la Biblioteca Archimede con tutto il sistema culturale settimese (Teatro civico Garybaldi, Ecomuseo del Freidano, la Palazzina Siva di Primo Levi), ma si estenderà anche sul territorio metropolitano con il coinvolgimento dei comuni di Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pino Torinese, Rivoli, San Mauro.

Tra i principali ospiti in programma: Makkox, Piergiorgio Odifreddi, Cristina Pozzi, Luca Enoch, Andrea Giuliacci, i fondatori del "Terzo Segreto di Satira", Eugenio Cesaro, anima degli "Eugenio in Via di Gioia", Sara D'Amario con lo spettacolo "Sfumature di donne di scienza", l'astronauta Paolo Nespoli protagonista dell'appuntamento conclusivo del festival al confine tra scienza, ambiente, fantascienza e fu-



turo, nell'anno consacrato alla Luna e allo spazio.

Da segnalare inoltre, "Il pianeta lo salvo io", momento conclusivo di un percorso partito diversi mesi fa che ha coinvolto più di 500 studenti in un progetto educativo per sensibilizzare i giovani sulla necessità di agire per contrastare il cambiamento climatico e salvaguardare il Pianeta.

Il Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese è organizzato grazie al contributo di sponsor privati ed è interamente realizzato dal Comune di Settimo attraverso la Fondazione Ecm - Esperienze di cultura metropolitana. Nato nel 2013 si è guadagnato negli anni attenzione e credibilità diventando uno dei festival a tema scientifico più seguiti in ambito nazionale.

La genesi a Settimo non è casuale: si tratta di una città che fa dell'innovazione il suo punto forte, grazie alle presenze sul territorio di importanti

aziende in campo tecnologico e innovativo e ad un'efficace cooperazione pubblico-privato, il Festival ha l'obiettivo di raggiungere un pubblico trasversale, dagli appassionati di temi scientifici alle famiglie di curiosi, attratti da un programma vario e divertente; dalle imprese innovative all'editoria. Partendo dall'innovazione il Festival pone tra gli obiettivi principali quello di essere un momento di contaminazione tra arti diverse: pittura, teatro, musica, affinché diventi sempre più una rassegna trasversale che sappia coniugare le nicchie dell'innovazione con l'interesse del grande pubblico.



Denise Di Gianni



TUTTE INFORMAZIONI E PROGRAMMA SU WWW.FESTIVALDELLINNOVAZIONE.SETTIMO-TORINESE.IT

I 1000 volti di Lombroso

Il Museo nazionale del cinema svela una raccolta inedita di fotografie dell'Archivio del Museo Lombroso

Dal 25 settembre 2019 al 6 gennaio 2020 il Museo nazionale del cinema di Torino ospita la mostra "I 1000 volti di Lombroso". Si tratta di un'esposizione di più di 300 fotografie, databili tra XIX e XX secolo, selezionate dall'Archivio del Museo di antropologia criminale "Cesare Lombroso" e in parte restaurate appositamente per l'evento. Le foto sono presentate per la prima volta al pubblico e sono corredate da disegni, manoscritti, strumenti scientifici e altro ancora. Il percorso, suddiviso in 5 sezioni, è dedicato all'uso della fotografia come prova documentaria per le ricerche di Lombroso su diversi aspetti della fisiognomica.

Questa pseudoscienza si serviva spesso di foto, oltre che di disegni, di descrizioni e di misurazioni antropometriche. Il lavoro del padre fondatore della criminologia è quindi simile a quanto facevano altri scienziati suoi contemporanei: commissionava le foto, le riceveva dai colleghi oppure le acquistava sul mercato. Grazie alla sua fitta rete di contatti, la quantità di immagini raccolte è immensa.

Questa panoramica del pensiero lombrosiano fa parte delle celebrazioni per il decennale dell'apertura del Museo Lombroso. Dialoga inoltre con la mostra "#FacceEmozioni. 1500-2020: dalla fisiognomica agli emoji", aperta già da lu-

glio, che sfrutta le prestigiose collezioni del Museo nazionale del cinema per ricostruire oltre 5 secoli di "volti", tra maschere e sistemi di riconoscimento facciale.

Dal 2017 il fondo fotografico dell'Archivio del Museo Lombroso è sottoposto a un lavoro di riordino, catalogazione e ricerca da parte di tirocinanti dell'Accademia Albertina di Belle arti di Torino grazie a una convenzione con l'Università. Questa mostra è quindi anche una splendida occasione per mostrare al pubblico i primi risultati di questa collaborazione dedicata all'antropologo veronese.

g.br.



I 1000 VOLTI DI LOMBROSO

**L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEL MUSEO DI ANTROPOLOGIA
CRIMINALE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO**

25 SETTEMBRE 2019 – 6 GENNAIO 2020 MOLE ANTONELLIANA, TORINO



PER INFORMAZIONI: WWW.MUSEOCINEMA.IT

Dai cambiamenti climatici
ai paradossi temporali,
dalla fantascienza ai tempi comici
e altro ancora, attraverso incontri,
laboratori, spettacoli, exhibit



FESTIVAL 2019
DELL'INNOVAZIONE
E DELLA SCIENZA

TEMPO AL TEMPO

12-19 OTTOBRE 2019

Settimo Torinese • Collegno • Grugliasco
Moncalieri • Nichelino • Pino Torinese
Rivoli • San Mauro Torinese



www.festivaldellinnovazione.settimo-torinese.it

ORGANIZZATO DA



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR



CON LA COLLABORAZIONE DI



MEDIA PARTNER

